



ANNUARIO 2023

Indice

1	Saluti	8
2	Informazioni generali	10
	A. Valori e obiettivi dell'associazione	12
	B. Connessione con altre strutture	14
3	Struttura, gestione e amministrazione	16
	A. Organi direttivi legislatura 2020-2024	20
	B. Organigramma	21
4	Persone che lavorano per l'associazione	22
	A. Dipendenti	24
	B. Volontari	26
	C. Formazione per il personale	29
5	Obiettivi e attività	30
	Relazioni pubbliche e comunicazione trasparente	32
6	Bilancio annuale e cifre chiave	72
	Servizio di soccorso	74
	First Responder	77
	Motosoccorso	78
	Squadra di pronto intervento	79
	Trasporto infermi	80
	Soccorso piste	82
	Telesoccorso	84
	Supporto umano nell'emergenza	86
	Servizio sanitario preventivo	88

COLOFON

Redazione: Reparto Marketing e Comunicazione
Autori: Florian Mair, Katharina Haniger, Sabine Raffin,
Markus Trocker

Immagini: Harald Wisthaler, Daniele Fiorentino,
Philipp Franceschini, Bea Hinteregger

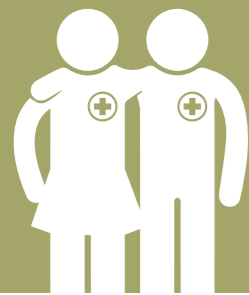
Grafica: Nadia Huber, Potzblitz, Campo Tures
Stampa: Gruber Druck, Lana
Maggio 2024

MEMBER OF:





Formazione	90
Trucatori per esercitazioni	92
Assistenza post-intervento	92
Servizio antincendio	93
Protezione civile	94
Gruppo giovani	96
Sogni e vai	98
C. Certificati di qualità	100
7 I nostri aiuti all'estero	102
8 Soci sostenitori e 5 per mille	110
A. Soci sostenitori	112
B. 5 per mille dell'imposta sul reddito	114
9 Per un futuro sostenibile	116
A. La tabella di marcia per una maggiore sostenibilità	118
B. I primi passi	121



Soci sostenitori:
138.505

Trasporti infermi:
118.839

Viaggi "Sogni e vai":
74

Trasporti infermi coordinati:
in media 670



Soccorritori volontari attivi:
3.835

Membri dei gruppi giovani CB:
961

Allertamenti pervenuti via tele-
soccorso e telesoccorso satellitare:
23.710

Fans su TikTok:
5.562



Ore di lavoro volontario:
954.325

Interventi soccorso piste:
4.111

Partecipanti corsi primo soccorso:
11.576

First Responder:
336



Interventi di soccorso:
65.800

Ore di formazione svolte:
105.569

Servizi sanitari in occasione di
manifestazioni:
638

Rientro dei soci dall'estero
dopo infortuni:
20

Presidente Alexander Schmid

Cari Amici e Sostenitori della Croce Bianca!

Il 2023 è stato un anno molto emozionante e ricco di eventi, che ripercorriamo in questo annuario. Si trattava di continuare con quanto già collaudato con successo e consolidato, ma anche di affrontare nuove sfide e sviluppare ulteriormente i nostri servizi. Solo in questo modo possiamo offrire alle persone della nostra provincia l'aiuto di cui hanno bisogno in caso d'emergenza. Senza i nostri quasi 4.000 volontari, che sono disponibili giorno e notte con grande professionalità e dedizione, tutto questo non sarebbe stato possibile. Non penso solo agli interventi di soccorso e al trasporto infermi, il cui numero è aumentato ancora una volta l'anno scorso. I soccorritori hanno fatto un lavoro grandioso anche negli altri servizi, dal supporto umano nell'emergenza alla Protezione civile, dai First Responder alle squadre di pronto intervento, dal servizio "Sogni e vai" fino al lavoro giovanile. In totale, l'anno scorso siamo riusciti a erogare quasi 1 milione di ore di volontariato. Una cifra che parla da sola e che continua a dimostrare che i nostri volontari sono il cuore della nostra associazione.

Insieme, abbiamo anche rafforzato il nostro impegno nei servizi sociali e ampliato il nostro raggio d'azione, ad esempio con i servizi d'accompagnamento negli ospedali o con il nostro box d'emergenza nell'ambito del telesoccorso. In un'epoca in cui le esigenze della società sono soggette a continui cambiamenti, è molto importante rimanere flessibili per poter rispondere alle nuove necessità ed esigenze.

Nel nostro ruolo di organizzazione che lavora a fianco delle persone, siamo anche responsabili dell'ambiente in cui viviamo. È pertanto un motivo di soddisfazione personale per noi che l'anno scorso abbiamo introdotto il nostro concetto di sostenibilità. In questo modo, come grande famiglia associativa, ci proponiamo di rendere le nostre attività in futuro ancora più rispettose dell'ambiente.

In qualità di nuovo presidente della nostra Associazione Provinciale di Soccorso, sono molto orgoglioso di tutto quello che abbiamo realizzato insieme. Allo stesso tempo, sono lieto che il nostro impegno prosegua anche l'anno prossimo. Colgo l'occasione per ringraziare di cuore tutti i nostri numerosi volontari per il loro prezioso aiuto e per la loro disponibilità di sostenere la popolazione nelle diverse situazioni d'emergenza. Ma un grande ringraziamento va anche ai tanti soci che sostengono la nostra associazione. Ci aiutano a portare avanti e a realizzare al meglio la nostra missione a favore della società altoatesina.

Vi auguro una buona lettura!



Alexander Schmid, Presidente



Direttore Ivo Bonamico

Cari Lettori, gentili Sostenitori!

Questo annuario è una testimonianza della dedizione e dell'impegno dei numerosi volontari e dipendenti che lavorano fianco a fianco per soddisfare le esigenze e i bisogni della popolazione altoatesina.

I dati dell'anno scorso sono impressionanti: 60.000 interventi di soccorso, quasi 120.000 trasporti infermi e 425 interventi del nostro supporto umano nell'emergenza. Questa è solo una piccola selezione dei dati più importanti delle nostre prestazioni, che mostrano l'importanza del lavoro della nostra Associazione Provinciale di Soccorso. Ma dietro ognuno di questi numeri c'è una storia, una persona che abbiamo potuto sostenere e aiutare. Vorremmo ringraziare le migliaia di soccorritori e accompagnatori che sono sempre a disposizione quando c'è bisogno di loro. Tutti si sottopongono a una formazione continua per essere in grado di svolgere i loro compiti con competenza e professionalità.

Tuttavia, non ci sono state emergenze solo all'interno dei nostri confini provinciali. Come Croce Bianca,

abbiamo potuto aiutare anche altrove grazie a organizzazioni partner affidabili e di lunga data. Siamo intervenuti a seguito delle tempeste e alluvioni nel nord Italia e in Toscana, nonché dopo i devastanti terremoti in Siria e Marocco. Anche gli aiuti alle popolazioni dell'Ucraina e delle regioni limitrofe dell'Europa orientale sono continuati e proseguono tuttora.

Nelle pagine seguenti troverete una panoramica dettagliata delle nostre attività, che evidenzierà anche quanto sia importante il sostegno degli altoatesini. Come soci sostenitori, ma anche con donazioni, molti di loro hanno supportato il nostro lavoro qui e altrove, permettendoci di rimanere sempre al fianco delle persone che hanno bisogno di aiuto.

Un grandissimo grazie per la vostra generosità!



Ivo Bonamico, Direttore





— Informazioni generali

2

Informazioni generali

L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca EO è stata fondata a Bolzano il 10 agosto 1965. La partita IVA è 80006120218. Da alcuni anni la sede dell'associazione si trova in Via Lorenz Böhler 3 a Bolzano, accanto all'Ospedale Centrale. La Croce Bianca è una riconosciuta personalità giuridica, iscritta nella sezione "organizzazioni di volontariato" del RUNTS con Decreto n. 20244/2022 e al n. 452 delle pers. giuridiche presso il Com. del Gov. di Bolzano.

L'associazione ha un totale di 33 cosiddette Sezioni. In generale, queste potrebbero essere definite "stazioni di soccorso". Le Sezioni sono situate in tutta la provincia, in modo che ogni luogo d'emergenza possa essere raggiunto in un massimo di 20 minuti, in conformità con le norme nazionali sui tempi di risposta. L'associazione non è attiva solo nella provincia di Bolzano, ma ha anche due sedi nella provincia di Belluno: la Sezione di Cortina d'Ampezzo e quella di Livinallongo. Entrambe le Sezioni sono subordinate al centro di controllo di Pieve di Cadore per quanto riguarda il soccorso d'emergenza e altre attività di missione operativa.

A. Valori e obiettivi dell'associazione

Nei suoi statuti, l'Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca OVD definisce i propri obiettivi e scopi come segue:

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale e prevalentemente in favore di terzi, di una o più attività di interesse generale.
3. L'Associazione opera nei seguenti settori:
 - a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi,

- servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b. interventi e prestazioni sanitarie;
- c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- e. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modifiche, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- f. protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- g. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- h. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modifiche.

4. L'Associazione persegue le seguenti finalità: svolge attività nei settori dell'assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria e le relative attività di formazione ed istruzione, prestando soccorso agli infermi, inabili, anziani ed infortunati e ad altre persone svantaggiate per ragione di condizione fisica, psichica, economica e familiare, senza fine di lucro, distinzione di sorta e per esclusiva finalità di solidarietà sociale.
5. Gli scopi associativi potranno essere perseguiti sia direttamente a propria iniziativa, sia tramite prestazioni di servizi in convenzione con gli Enti pubblici locali, istituzionali.
6. Nei limiti dello scopo sociale l'Associazione potrà svolgere ogni operazione finanziaria, mobiliare ed immobiliare, prestare garanzie anche reali ed acquisire partecipazioni in Associazioni, Enti o Società.



B. Connessione con altre strutture



Croce Bianca Servizi srl - Impresa sociale

Il 21 dicembre 2018 a Bolzano è stata fondata l'impresa sociale Croce Bianca Servizi srl ai sensi dell'art. 5 Dlgs 112/2017 e da allora l'unico azionista è l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV. Il codice fiscale e la partita IVA della società sono 03021970219. La società ha sede a Bolzano, in Via Lorenz Böhler 3. L'iscrizione nel registro delle imprese nella sezione ordinaria è stata effettuata il 22/01/2019, l'iscrizione nella sezione speciale in qualità di impresa sociale è stata effettuata dalla Camera di commercio il 08/03/2019.

L'obiettivo della società è quello di svolgere attività nel campo dell'assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria, senza alcun fine di lucro o discriminazione di alcun genere, al solo scopo di solidarietà sociale.



Associazione HELI - Elisoccorso Alto Adige ODV

L'associazione HELI - Elisoccorso Alto Adige è stata fondata il 01 febbraio 2010 a Bolzano. Oltre all'Alpenverein Südtirol/Club Alpino Sudtirolese, al Soccorso alpino nell'Alpenverein Südtirol/Club Alpino Sudtirolese, al Soccorso Alpino e Speleologico Alto Adige CNSAS, la Croce Rossa Italiana, il Soccorso acquatico e al Club Alpino Italiano, anche l'Associazione Provin-

ziale di Soccorso Croce Bianca ODV è socio dell'associazione HELI - Elisoccorso Alto Adige. Il codice fiscale e la partita IVA dell'associazione sono 94106510210. La società ha sede a Bolzano, in Via Lorenz Böhler 3. L'associazione gestisce il servizio di elisoccorso in Alto Adige per conto dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige e dispone dei seguenti elicotteri di emergenza: Il Pelikan 1 con base nel capoluogo Bolzano, il Pelikan 2 con base a Bressanone e il Pelikan 3 con base a Lasa. Stagionalmente il servizio viene supportato dal Aiut Alpines Dolomites con base a Pontives in Val Gardena.



Samaritan International

La rete internazionale Samaritan International è un'associazione di un totale di 20 organizzazioni umanitarie europee in 19 Paesi. Quasi tre milioni di membri, 140.000 volontari e 45.000 collaboratori e collaboratrici a tempo pieno costituiscono le fondamenta dell'associazione. L'obiettivo di questa rete di vasta portata è quello di riunire i molti anni di esperienza nel campo dei servizi sociali, dei servizi di soccorso, di formazione al primo soccorso e di aiuto umanitario, nonché di rafforzare la cooperazione nella prevenzione delle catastrofi e lo sviluppo di sistemi internazionali di gestione delle catastrofi. Insieme, i membri vogliono coordinare le loro attività, sviluppare partenariati transfrontalieri e rappresentare gli interessi dei loro membri nei confronti dell'Unione europea. La Croce Bianca è membro dell'associazione ed è anche rappresentata nel comitato consultivo dalla presidente Barbara Siri. Il segretario generale di Samaritan International è Ivo Bonamico.



Anpas

(Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze)

L'ANPAS è una confederazione di organizzazioni di soccorso e protezione civile in Italia e la rete associativa ai sensi del art. 41 CTS alla quale aderisce la Croce Bianca. Gli obiettivi principali dell'associazione sono la creazione di una società giusta basata sulla solidarietà, la protezione, il sostegno, la promozione e il coordinamento del volontariato organizzato in patria e all'estero, la protezione dei diritti civili e dei diritti dell'infanzia e la promozione degli aiuti umanitari. Le sue attività vanno dall'assistenza medica d'emergenza, il trasporto in ambulanza e i programmi sociali ai programmi di assistenza sanitaria. In qualità di una delle maggiori organizzazioni di protezione civile riconosciute dallo Stato, l'ANPAS è attiva anche nella protezione civile. Con 90.000 volontari e 400.000 membri, l'ANPAS è la più grande organizzazione di volontariato in Italia. Le attività dell'ANPAS sono inoltre supportate da 3.100 collaboratori e collaboratrici a tempo pieno e 1.000 volontari del servizio civile. L'ANPAS è presente in 19 regioni e rappresenta 878 associazioni membri con 236 sezioni a livello provinciale, nazionale e internazionale. L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca è membro dell'ANPAS, e allo stesso tempo la sede del comitato regionale si trova a Bolzano.



Cooperativa di servizi "Abitare nella terza età"

Nel 2016 è stata fondata anche la cooperativa di servizi "Abitare nella terza età". Attualmente, in questo

servizio cooperano le seguenti organizzazioni: LVH, Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV, Cassa Raiffeisen Bolzano - Ethical Banking, Fondazione S. Elisabetta, Sophia - Società cooperativa sociale di ricerca per l'innovazione sociale, ASP Servizi, Cooperativa Sociale Humanitas24, KVW, Arche im KVW, Coopbund, CooperDolomiti e Società cooperativa Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano. La cooperativa si è posta l'obiettivo di migliorare la vita della popolazione altoatesina in età avanzata. L'accorpamento di molti servizi utili ha lo scopo di facilitarne l'accesso agli anziani e alle loro famiglie. "Abitare nella terza età" intende integrare i servizi esistenti nei servizi medici e sociali, nonché nelle case di riposo e aprire nuove strade per il coinvolgimento nel volontariato. La Croce Bianca ha un seggio nel Consiglio direttivo della cooperativa.



CCSV Alto Adige - Centro Servizi per il Volontariato Alto Adige ODV

Il CSV è una rete di organizzazioni no-profit in Alto Adige e allo stesso tempo presenta il centro di competenza per il volontariato nella provincia. Il centro è stato fondato il 28 dicembre 2017 da 28 associazioni e organizzazioni del volontariato altoatesino. Tra questi c'è anche l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ODV. I compiti principali del CSV sono quelli di fornire consulenza legale alle organizzazioni di volontariato e di assistere nella fondazione di associazioni, nonché di fornire un sostegno concreto nell'affrontare varie questioni. Allo stesso tempo, il CSV integra l'ufficio Volontariato e solidarietà del governo provinciale altoatesino. La Croce Bianca ricopre un posto nel consiglio di amministrazione del Centro Servizi per il Volontariato.



— **Struttura,
gestione e
amministrazione**

3

Struttura, gestione e amministrazione

I due più importanti organi decisionali dell'associazione sono l'Assemblea dei soci e il Consiglio direttivo. L'Assemblea dei soci è l'organo supremo dell'associazione. Al fine di garantire la rappresentatività, prima dell'Assemblea dei soci vengono tenute delle assemblee parziali nelle varie sezioni. Volontari, soci sostenitori e soci onorari possono eleggere delegati, che poi prendono parte all'Assemblea dei soci. L'Assemblea dei soci è convocata dal presidente. I compiti principali di questa assemblea sono l'approvazione del bilancio annuale, del bilancio sociale e dei programmi di attività elaborati, l'elezione dei membri del Consiglio direttivo, dei membri dell'Organo di controllo e dei membri del Collegio dei probiviri.

Il Consiglio direttivo è l'organo più alto, è composto interamente da volontari ed è presieduto dal novembre 2023 dal presidente Alexander Schmid. Il Consiglio direttivo viene eletto dall'assemblea dei soci ed è composto da 9 (nove) membri, che rimangono in carica per 4 (quattro) anni. I nominativi dei consiglieri in carica sono riportati al punto 4 "Organi direttivi - legislatura 2020-2024". I compiti principali consistono nell'elaborazione del bilancio annuale, nella redazione dei programmi di attività e del bilancio sociale e nella nomina del presidente e del vicepresidente.



Nell'ambito dei servizi medici, si fa affidamento alla guida professionale di un **direttore sanitario**, che allo stesso tempo si assume la responsabilità dell'area di igiene e della salute. La carica è attualmente ricoperta dal Dott. Hannes Mutschlechner. In particolare, supervisiona il personale impiegato nel trasporto d'emergenza ed è responsabile dell'adozione di misure e del controllo dei centri di soccorso e delle attrezzature di salvataggio. È inoltre responsabile della gestione e dell'aggiornamento della documentazione sanitaria relativa al personale in servizio, della verifica in collaborazione con i responsabili dei servizi di soccorso, del livello di formazione e della preparazione del personale, e organizza corsi di formazione in conformità con la normativa nazionale.



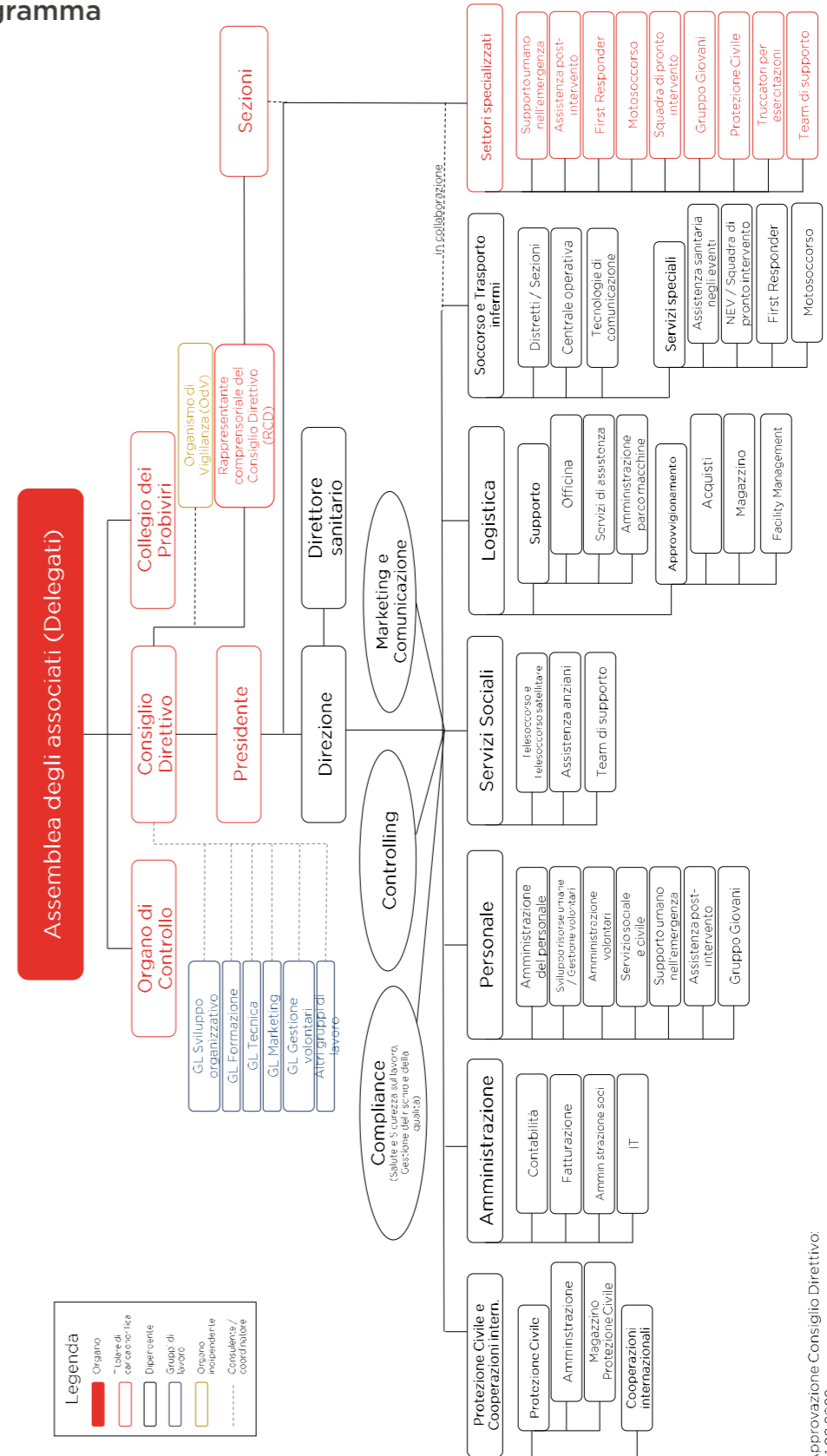


Poiché la Croce Bianca non è composta solo da volontari, ma anche da personale a tempo pieno, questo secondo ramo è gestito da un direttore che, tuttavia, riferisce direttamente al presidente. Dal 2001 questa carica è ricoperta dal Dott. Ivo Bonamico. Egli svolge la funzione di amministratore delegato ed è responsabile dell'amministrazione dell'associazione e dell'attuazione delle decisioni del consiglio direttivo. Si occupa dell'attuazione delle decisioni del Consiglio direttivo, supervisiona le attività operative, l'amministrazione del personale e le attività contabili, supporta il Consiglio direttivo e si occupa della conservazione dei documenti.

A. Organi direttivi legislatura 2020-2024

PRESIDENTE	Alexander Schmid
VICE PRESIDENTE	Barbara Siri
<hr/>	
DIRETTORE	Ivo Bonamico
DIRETTORE SANITARIO	Hannes Mutschlechner
<hr/>	
CONSIGLIO DIRETTIVO	Priska Gasser Benjamin Egger Sandro Gallonetto Philipp Krause Gottlieb Oberprantacher Hannes Plank Thomas Wiedmer
<hr/>	
ORGANO DI CONTROLLO	Günther Burgauner Oskar Malfertheiner Marc Putzer
<hr/>	
COLLEGIO DEI PROBIVIRI	Silvia Baumgartner Alfred Ausserdorfer Stefan Schreyögg
<hr/>	
ORGANISMO DI VIGILANZA	Francesco Coran Giulia Di Stefano Stefan Fink

B. Organigramma





— Persone che lavorano per l'associazione

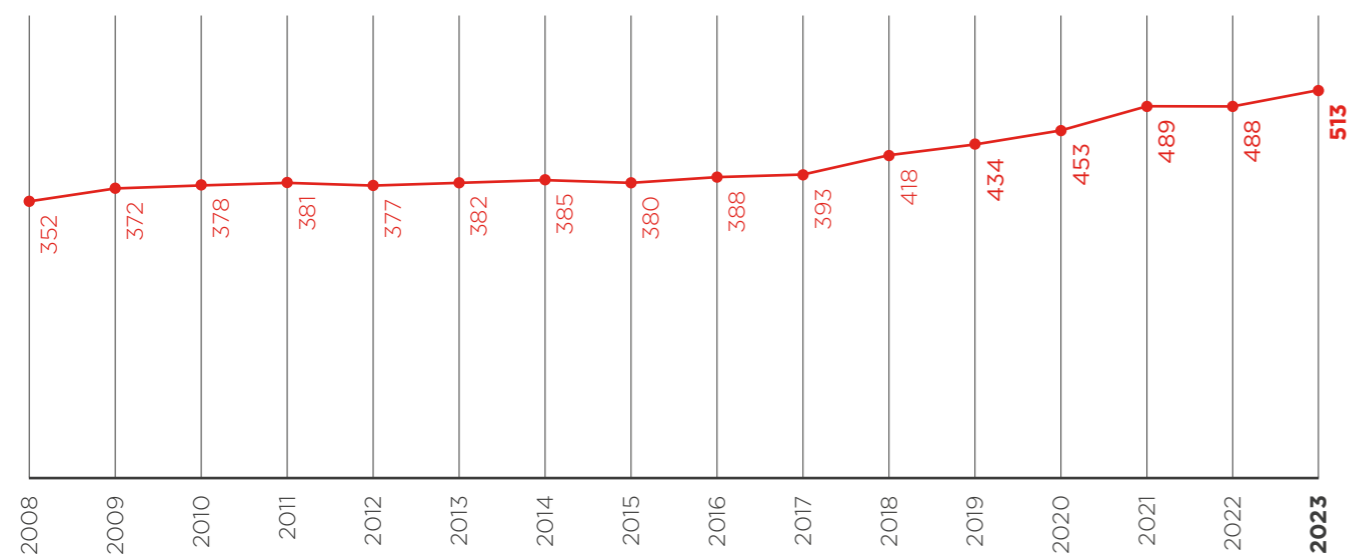
4

I nostri collaboratori

A. Dipendenti

Il personale volontario e quello a tempo pieno hanno lavorato bene insieme all'interno della Croce Bianca fin dagli inizi dell'Associazione. Con oltre 500 collaboratori, l'Associazione Provinciale di Soccorso è senza dubbio uno dei datori di lavoro più grandi e attraenti della provincia (tra associazione e società a responsabilità limitata). Con l'aumento dei servizi e del carico di lavoro, negli ultimi anni il numero di dipendenti è cresciuto notevolmente. Tuttavia, anche adesso più del 50% delle ore di lavoro viene svolto dai volontari.

Sviluppo dei collaboratori dipendenti

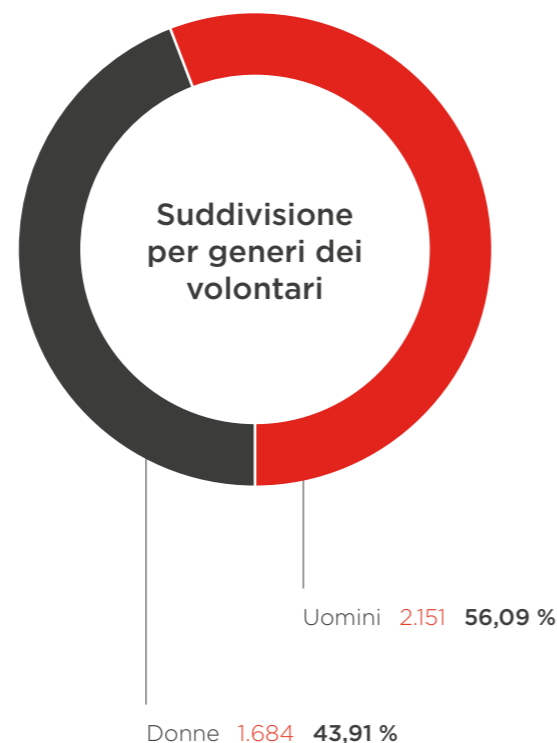


Sebbene il numero di dipendenti è aumentato, i volontari continuano a svolgere più della metà delle ore di lavoro.



B. Volontari

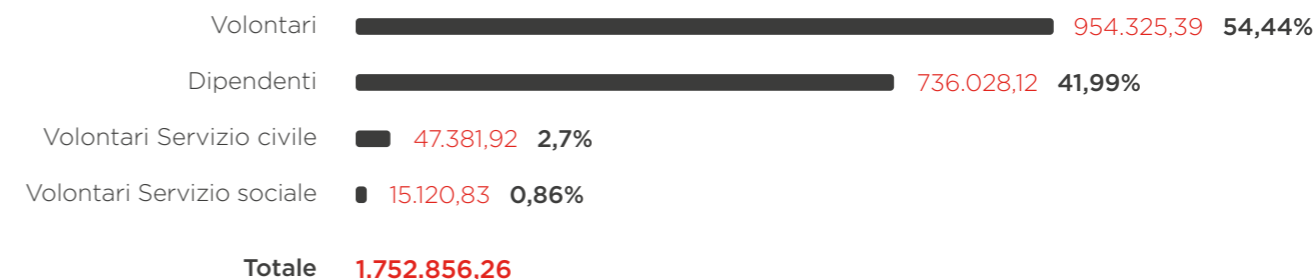
Con oltre 3.800 volontari, la Croce Bianca si fonda su basi molto solide. La particolarità è che i volontari possono lavorare e collaborare in diverse aree di attività, in linea con il motto che “ce n'è per tutti i gusti”. Un ruolo importante nel rendere il volontariato dell'Associazione Provinciale di Soccorso adatto al futuro, è quello dei coordinatori dei volontari nelle sezioni, che collaborano con i capigruppo e i responsabili delle sezioni per seguire i volontari e fungere da referenti. L'anno scorso, le sezioni hanno anche lanciato campagne nel loro bacino d'utenza per reclutare nuovi volontari, perché c'è sempre bisogno di nuovi aiutanti, sia per garantire un futuro positivo sia per alleviare la pressione sugli altri volontari. Già nel 2023 è stato tracciato il percorso per la campagna di volontariato a livello di tutta la provincia, in programma da metà marzo a metà aprile 2024. Va evidenziato che l'anno scorso i volontari della Croce Bianca hanno contribuito per quasi il 55% (oltre 950.000 ore) al totale delle ore di lavoro dell'Associazione Provinciale di Soccorso. Senza il volontariato, la Croce Bianca probabilmente non esisterebbe, almeno non nella sua forma attuale.



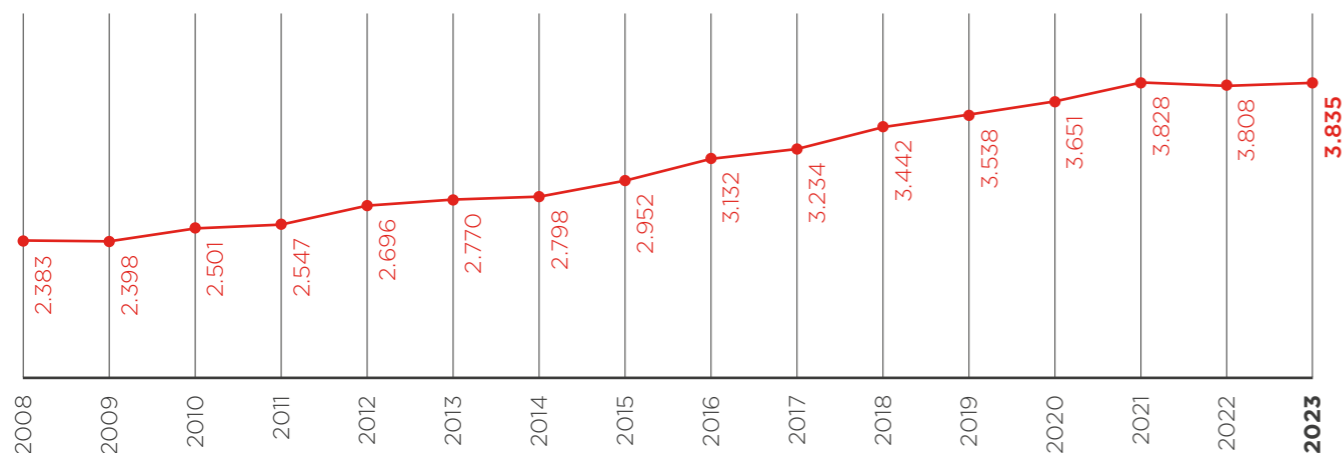
Struttura per età

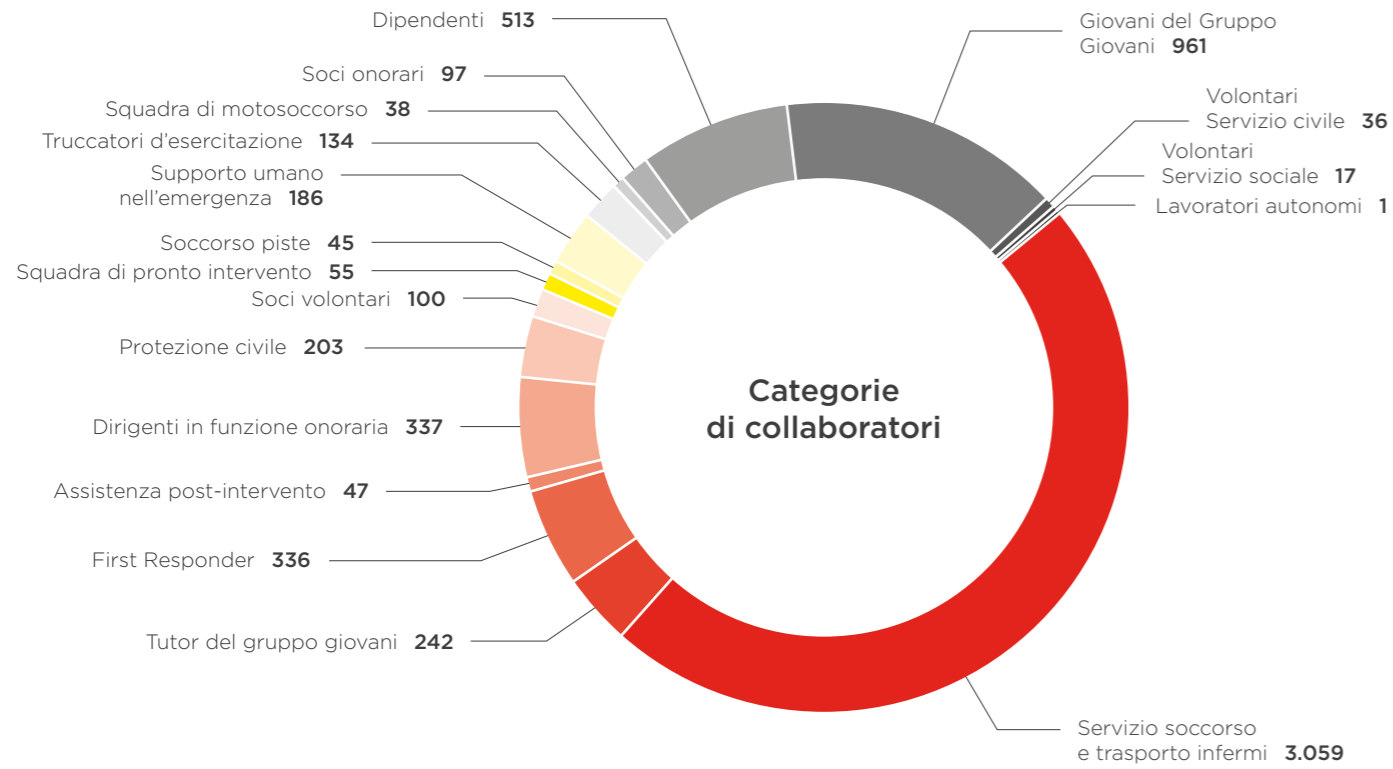


Ore di lavoro svolte



Sviluppo del volontariato





C. Formazione per il personale

Il programma di formazione 2023 è stato caratterizzato da offerte versatili e in linea con le attuali tendenze. Oltre alla formazione specifica, incentrata sul soccorso e sulla cura dei pazienti, sia i collaboratori a tempo pieno che i volontari hanno l'opportunità di seguire una formazione personalizzata e un ulteriore perfezionamento nelle aree della gestione del tempo e dei conflitti, della leadership, della comunicazione e della salute.





Obiettivi e attività

5



Obiettivi e attività

Ad oggi, l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ha continuato a svilupparsi ed è cresciuta qualitativamente nel corso degli anni. Nel frattempo, più di 138.500 soci sostenitori formano il pilastro finanziario e ideale dell'associazione. La Croce Bianca si definisce come un'organizzazione umanitaria senza scopo di lucro e politicamente indipendente, che è sostenuta da un gran numero di collaboratori diversi, tra cui volontari, dipendenti, nonché lavoratori del servizio civile e sociale. Attraverso le sue 33 sezioni, l'associazione è in grado di offrire servizi in tutta la provincia e di migliorare continuamente questa gamma di servizi. Così facendo, ogni individuo può essere coinvolto all'interno dell'associazione, svilupparsi a livello personale e contribuire come modellatore dell'organizzazione.

A. Relazioni pubbliche e comunicazione trasparente

Nel senso della trasparenza e delle relazioni pubbliche attive l'Associazione provinciale di Soccorso si impegna per un continuo lavoro di stampa. In totale, sono stati mandati oltre 30 comunicati stampa nel 2023.

Bolzano, 16 gennaio 2023

Consegna di aiuti per l'Ucraina con generatori di energia per gli orfani

La missione di aiuto dell'Associazione Provinciale di Soccorso per l'Ucraina devastata dalla guerra continua ininterrottamente. Giovedì scorso è partita un'altra consegna di aiuti per l'area di crisi: con cibo, coperte e vestiti, questo carico dovrebbe arrivare nella capitale ucraina in pochi giorni. Questa volta però, a bordo ci sono anche tre regali speciali. Si tratta di tre generatori di corrente per un progetto di beneficenza a favore degli orfani che hanno perso i genitori nella guerra di aggressione russa. Due di questi dispositivi sono stati finanziati dal broker assicurativo Assiconsult, mentre un generatore è stato fornito da un privato della Val Gardena. Gregor Stimpfl, CEO di Assiconsult, ha stabilito i contatti in Ucraina ed è lieto di poter sostenere questa preziosa iniziativa per gli orfani.

“Un supporto prezioso che la Croce Bianca è ora lieta di portare in Ucraina. Grazie a queste sinergie possiamo aiutare le popolazioni delle zone di guerra, in modo ancora più efficiente. Inoltre, nell'ultimo anno abbiamo potuto acquisire un'importante esperienza negli aiuti all'Ucraina e siamo felici di condividere questo know-how con altre iniziative”, conferma il direttore Ivo Bonamico. “E grazie alla nostra organizzazione partner SSU (Kiev Samaritans), abbiamo un garante sul posto per assicurare che le forniture di soccorso arrivino principalmente dove sono necessarie. Questo è molto importante per noi come amministratori delle donazioni e come organizzatori delle consegne di aiuti”.

La presidente Barbara Siri aggiunge: “Ogni giorno ci arrivano donazioni per la popolazione ucraina. Vorrei ringraziarvi di cuore per questo. Speriamo che questa guerra finisca presto”.



Bolzano, 24 gennaio 2023

Sport invernali: 46° campionato provinciale della Croce Bianca

Prossimo sabato 28 gennaio 2023, dopo le cancellazioni dovute alla pandemia degli ultimi due anni, la Croce Bianca organizzerà nuovamente il tradizionale Campionato Provinciale di sport invernali. Il padrone di casa e organizzatore è la Sezione di Siusi, che invita a partecipare alla 46ª edizione dell'evento sull'Alpe di Siusi.

Oltre 600 volontari e dipendenti provenienti da ogni parte della provincia si sfideranno al Bullaccia nelle discipline dello sci, sci dell'alpinismo e dello slittino. Al

centro dell'attenzione però non c'è l'idea della competizione, ma soprattutto l'incontro tra i tanti collaboratori delle 33 sezioni della Croce Bianca. I Campionati sono un appuntamento fisso nel calendario annuale dell'associazione da ormai quasi 50 anni. L'organizzazione dell'evento è sempre affidata a una sezione vicino un comprensorio sciistico.

La Croce Bianca, e soprattutto la Sezione di Siusi, sarebbero lieti di ricevere un annuncio e una comunicazione sull'evento. L'addetto stampa locale è il membro del Comitato organizzativo Signor Gregor Kompatscher (Tel. 335 6315222).



Bolzano, 8 febbraio 2023

Croce Bianca: Aiuto per le zone terremotate in Turchia e Siria

Dopo il devastante terremoto in Turchia e Siria, che ha causato migliaia di vittime, la Croce Bianca sta lanciando una campagna di aiuti per l'area di crisi. La direzione dell'associazione è giunta a questa decisione dopo una conferenza con i partner di Samaritan International. Insieme vogliono aiutare in modo rapido e non burocratico.

La Croce Bianca ha una grande esperienza nella gestione delle attività di soccorso a seguito di terremoti. Ad esempio, l'Associazione Provinciale di Soccorso è già stata impegnata in interventi per il terremoto del 2009 in Abruzzo e nel 2016 ad Amatrice per diverse settimane, intervenendo sia nell'immediato che durante la ricostruzione. "Conosciamo le sofferenze e i danni che un terremoto lascia dietro di sé e siamo al fianco della popolazione delle zone disastrose con tutta la nostra solidarietà", sottolinea la presidente Barbara Siri. In una conferenza d'emergenza con i partner europei di Samaritan International, ieri, si erano già impegnati alla massima collaborazione.

Già oggi un primo gruppo di ricognizione dell'associazione partner tedesca Arbeiter-Samariter-Bund (ASB) è arrivata in Turchia e sta stabilendo con le autorità locali un'interfaccia di collaborazione. "Al momento non è previsto l'invio di squadre di soccorso della Croce Bianca in Turchia. Tuttavia, stiamo mettendo a disposizione le nostre conoscenze e la nostra esperienza e se ci sarà un'azione di soccorso congiunta sul campo, daremo certamente il nostro contributo", spiega il direttore Ivo Bonamico.



Nel frattempo, la Croce Bianca vuole aiutare in modo rapido e poco burocratico e ha aperto un conto di donazione per gli aiuti di emergenza nell'area di crisi. I fondi saranno utilizzati direttamente ed esclusivamente per gli aiuti umanitari in Turchia e Siria.

Conto di solidarietà terremoto Turchia/Siria

Ass. Prov.le di Soccorso CROCE BIANCA
Raiffeisenkasse Bolzano - Filiale Gries
IBAN: IT27N0808111601000301017616
BIC: RZSBIT21103

Motivo: Aiuto terremoto

Bolzano, 12 febbraio 2023

Rianimazione con successo a Plan de Corones: Il coraggio civile e il defibrillatore accessibile al pubblico (DAE) salvano la vita

Alcune fortunate coincidenze, ma soprattutto il rapido utilizzo di un defibrillatore accessibile al pubblico (DAE), hanno salvato ieri la vita a un turista tedesco di 68 anni. Poco dopo le 9 del mattino, ha avuto un arresto cardiaco nella stazione a valle del comprensorio sciistico di Plan de Corones a Valdaora. Un passante, che ha immediatamente riconosciuto la gravità della situazione, è corso alla vicina colonna di defibrillazione precoce accessibile al pubblico e ha applicato il defibrillatore semiautomatico (DAE) all'uomo privo di sensi. Dopo l'avvio delle misure di rianimazione, il dispositivo ha rilasciato diverse unità di shock, facendo sì che il cuore dell'uomo riprendesse a battere poco tempo dopo.

I soccorritori della Croce Bianca accorsi sul posto e il medico d'urgenza dell'elicottero d'emergenza Pelikan 1 hanno prestato assistenza prolungata al 68enne tedesco e lo hanno trasportato all'ospedale regionale di Bolzano. L'uomo è attualmente ricoverato nel reparto di terapia intensiva, le sue condizioni di salute sono considerate stabili e i medici danno oggi un'ottima prognosi di guarigione.

Oltre agli sforzi coraggiosi di diverse persone, è stato soprattutto l'uso rapido di un defibrillatore a salvare una vita umana. L'apparecchio utilizzato in questo caso proviene da una rete di oltre 150 colonnine di defibrillazione precoce accessibili al pubblico, che la Croce Bianca ha installato negli ultimi anni su tutto il territorio provinciale con l'aiuto degli aiuti provenienti

dal 5 per mille della popolazione altoatesina. "Queste notizie positive ci incoraggiano sempre a perseguire la nostra visione e a continuare a espandere la nostra rete di defibrillatori pubblici. In questo modo creiamo le migliori possibilità di sopravvivenza per le persone con un arresto cardiaco senza danni conseguenti", conferma la Presidente della Croce Bianca, Barbara Siri. Un grande ringraziamento va anche a tutta la popolazione, che rende possibile la realizzazione di questo progetto destinando il proprio 5 per mille.



Colonne defibrillatore accessibile al pubblico (DAE)

Bolzano, 6 marzo 2023

La Presidente Barbara Siri declina la candidatura alle elezioni provinciali

In riferimento alle notizie riportate dai media, secondo le quali Barbara Siri, Presidente della Croce Bianca, sarebbe stata presa in considerazione come candidata alle elezioni provinciali, desideriamo trasmettere il seguente comunicato:

Sono molto onorata di essere stata contattata dal Presidente Arno Kompatscher e dal Obmann dell'SVP Philipp Achammer per candidarmi per la Südtiroler

Volkspartei e alle prossime elezioni provinciali. In qualità di presidente della Croce Bianca e di volontario di lunga data, sarebbe un onore rappresentare l'interesse del volontariato anche a livello politico. Tuttavia, dopo una breve ma intensa riflessione, sono giunta alla conclusione di voler continuare a concentrare il mio entusiasmo e il mio impegno nella mia carica di Presidente della più grande associazione altoatesina e quindi declino la candidatura alle prossime elezioni provinciali.

Barbara Siri



Bolzano, 14 aprile 2023

La Croce Bianca è alla ricerca di nuovi volontari per il servizio civile

In passato centinaia di giovani hanno scelto di prestare servizio civile volontario presso la Croce Bianca. L'attenzione è sempre stata rivolta alle esperienze positive nel trasporto infermi e nel servizio di soccorso, alla formazione completa e al tempo per riflettere sul proprio futuro. Molti volontari del servizio civile rimangono attivi come volontari in Croce Bianca, mentre altri utilizzano il servizio civile per chiarire la loro scelta lavorativa o di studio.

La Croce Bianca è alla ricerca di giovani interessati che vogliano sperimentare in prima persona come si svolgono il trasporto infermi e gli interventi di soccorso. Tutti gli interessati hanno tempo fino al 31 luglio per iscriversi al servizio civile presso la Croce Bianca. Qui hanno l'opportunità di dedicarsi per un anno a un compito emozionante, significativo e istruttivo. Allo stesso tempo, i giovani possono crescere personalmente, conoscere nuove persone e completare un corso di formazione riconosciuto. Il servizio civile è

particolarmente adatto a chi ha appena terminato la scuola superiore e non sa ancora cosa vuole fare in futuro.

I volontari si occupano principalmente del trasporto infermi. Accompagnano i pazienti alle visite e alle terapie e si prendono cura di loro durante il viaggio. La cosa bella è, che le persone accompagnate sono molto grate, a volte anche solo per il fatto di avere una persona gentile con cui parlare. Allo stesso tempo, i volontari del servizio civile possono avere un assaggio del servizio di soccorso e, una volta completata la loro formazione, possono anche lavorare come soccorritori. Per il loro lavoro in Croce Bianca, ricevono un rimborso spese di 450 euro al mese.

Sei alla ricerca di una sfida entusiasmante in cui poter aiutare gli altri e far parte di una grande comunità di persone che la pensano allo stesso modo? Allora contattaci telefonicamente in orario d'ufficio o su WhatsApp al numero 0471 444 382. Ulteriori Informazioni sono disponibili anche sul sito www.crocebianca.bz.it.



Bolzano, 17 aprile 2023

Quasi 600 giovani "assediano" Gardaland

Dopo una pausa forzata di tre anni, domenica è stato possibile vivere una grande tradizione: i giovani della Croce Bianca hanno fatto la loro tradizionale gita a Gardaland e hanno provocato una "invasione" azzurra nel grande parco divertimenti.

I quasi 600 giovani e i loro accompagnatori hanno raggiunto Gardaland in 13 autobus: Lì, i futuri soccorritori hanno approfittato dell'ampia gamma di attività offerte dal parco divertimenti: tra l'altro, sono saliti sulle montagne russe provando una scarica di adrenalina, hanno esplorato gli emozionanti mondi acquatici, hanno scoperto il mondo a testa in giù e,

naturalmente, non si sono persi il cinema 4D. Stanchi, ma grati per l'incontro tra i gruppi provenienti da tutte le parti della Provincia e per il meraviglioso momento trascorso tra persone che la pensano allo stesso modo, in serata sono ritornati a casa, soddisfatti. "C'è uno spirito di ottimismo dopo il Covid; i giovani sono rimasti fedeli alla Croce Bianca nonostante le grandi restrizioni e le difficoltà durante la pandemia", afferma la presidente Barbara Siri. "Questo è gratificante perché i giovani sono il nostro futuro. Possiamo costruire su una grande gioventù, e questo mi rende molto positiva come Presidente. Un ringraziamento va agli assistenti che fanno davvero un ottimo lavoro per ispirare i giovani e poi legarli alla nostra associazione".



Bolzano, 24. aprile 2023

Soccorso piste della Croce Bianca: stagione record con 4.111 interventi

In un totale di undici aree sciistiche altoatesine, la Croce Bianca ha prestato il suo soccorso piste nella stagione invernale 2022/23. Nelle aree sciistiche di Plan de Corones, Tre Cime, Schwemmalm, Obereggen, Speikboden, Klausberg, Carezza, Reinswald, Ladurno, Plose e Rio Pusteria, i circa 90 soccorritori attivi sulle piste hanno registrato un totale di 4.111 interventi - un nuovo record.

“C'è stata molta attività sulle piste, abbiamo avuto una stagione record, con 712 interventi in più rispetto alla stagione 2021/22”, afferma Barbara Siri, presidente della Croce Bianca. I soccorritori piste sono stati più richiesti nei fine settimana. L'83% degli interventi ha riguardato incidenti di sci, il 10% di snowboard. Il più delle volte, i soccorritori piste hanno riscontrato traumi che dovevano essere trattati in Ospedale. “Per fortuna è stata una stagione senza incidenti per i nostri soccorritori”, sottolinea la presidente. “Purtroppo, ci sono stati anche degli interventi dall'esito tristi in cui, nonostante le migliori attrezzature, la formazione professionale e la nostra consueta rapidità d'intervento, non siamo stati in grado di aiutare”.

Il soccorso piste non si gestisce da solo, per questo la Croce Bianca da un lato è in costante sviluppo e dall'altro può contare su partner forti: “La centrale provinciale d'emergenza, i colleghi dell'elisoccorso, le società degli impianti di risalita, il soccorso alpino e, naturalmente, la polizia ed i carabinieri ci hanno ancora una volta affiancati molto nella stagione 2022/23 e la collaborazione è stata davvero eccellente”, afferma soddisfatto il direttore della Croce Bianca Ivo Bonamico.

Ancora una volta, la formazione speciale nel settore del soccorso piste in occasione delle gare di Coppa del Mondo e di Coppa Europa ha dimostrato la sua

validità. Ogni anno, queste gare rappresentano una sfida particolarmente impegnativa per il personale del soccorso piste. Soprattutto perché la dinamica degli incidenti è molto più elevata e i percorsi sono così ghiacciati che non è possibile muoversi senza ramponi. Come se non bastasse, milioni di spettatori assistono alle gare di Coppa del Mondo e il salvataggio degli sciatori infortunati deve essere eseguito nei minimi dettagli. “Attraverso una formazione continua, in collaborazione con il servizio di medicina d'urgenza dell'azienda sanitaria, possiamo preparare i nostri soccorritori di pista nel miglior modo possibile”, sottolinea Bonamico.



Bolzano, 27 aprile 2023

Croce Bianca e Medici per il Mondo dell'Alto Adige: Missione di aiuto collettiva per i terremotati in Siria e Turchia

Le due associazioni, Croce Bianca e Medici per il Mondo dell'Alto Adige, hanno già realizzato alcune missioni di aiuto in comune durante la guerra in Ucraina. Ora questa collaborazione prosegue con successo nei soccorsi ai terremotati in Turchia e in Siria: oltre alla distribuzione di preziosi kit di sopravvivenza per la popolazione, è stato firmato un accordo per la ricostruzione di una scuola nella regione di Aleppo.

Il primo progetto di aiuto congiunto tra la Croce Bianca e Medici per il Mondo risale a quasi un anno fa. All'epoca hanno allestito e gestito insieme un ambulatorio medico per i profughi ucraini al confine con la Slovacchia. A ciò hanno fatto seguito le consegne di aiuti per l'ospedale pediatrico di Odessa e la clinica pediatrica di Kiev. Questa si è rivelata una preziosa sinergia: mentre la Croce Bianca ha dato il suo contributo con la sua esperienza logistica e i suoi buoni contatti attraverso la sua rete europea Samaritan International, i Medici per il Mondo dell'Alto Adige hanno messo a disposizione le proprie competenze mediche e il personale medico per la missione all'estero. Grazie a una campagna di raccolta fondi congiunta, è stato inoltre possibile effettuare una serie di preziose consegne di aiuti.

Ora la collaborazione tra le due organizzazioni è stata estesa ai soccorsi per i terremoti in Siria e Turchia. I contatti con la regione di Aleppo sono stati stabiliti attraverso l'organizzazione umanitaria italiana WeWorld. Nelle ultime settimane sono già stati distribuiti kit di emergenza a 430 famiglie. “I kit servono soprattutto per le necessità quotidiane, come acqua

e coperte. Ma anche articoli per l'igiene e materiale medico, poiché il terremoto ha distrutto le tubature dell'acqua e c'è quindi il rischio di un'epidemia di colera”, spiega la presidente Barbara Siri e riferisce che finora sono state raggiunte 2.580 persone.

Contemporaneamente è stato firmato l'accordo per la ricostruzione congiunta di una scuola. La Croce Bianca e i Medici per il Mondo dell'Alto Adige sosterranno ciascuno la metà dei costi totali, pari a 30.000 euro. Per Toni Pizzocco, presidente di Medici per il Mondo dell'Alto Adige, si tratta di un passo importante: “Nella regione di Aleppo, circa un terzo di tutte le scuole è stato distrutto dal terremoto. Anche molti degli edifici scolastici sopravvissuti hanno dovuto essere trasformati in rifugi di emergenza. Finanziando una scuola, possiamo creare una nuova struttura educativa e quindi un po' di normalità per circa 800 bambini”.

La scuola ricostruita dovrebbe essere in grado di iniziare le sue attività entro 3-4 mesi. In seguito, le due associazioni copriranno anche i costi per i banchi di scuola, il materiale di scrittura e il materiale didattico necessario.



Consegna dei cosiddetti “kit di emergenza” della Croce Bianca e dei Medici per il Mondo Alto Adige alla popolazione sofferente nella regione di Aleppo.



Bolzano, 9 maggio 2023

Concetto completo per una vita sicura nella terza età

Attraverso il sistema di telesoccorso la Croce Bianca offre da tanti anni una struttura sicura e preventiva per anziani e persone sole. Ora l'Associazione Provinciale di Soccorso amplia il suo servizio e presenta un concetto completo per una vita autonoma e sicura nella propria abitazione e oltre. I nuovi servizi sono stati presentati durante la conferenza stampa di oggi.

“Dal momento della fondazione, l'impegno sociale è sempre stato il nostro principale motore. Allo stesso tempo, le necessità della popolazione sono cambiate, ed è per questo che continuiamo a sviluppare i nostri servizi”, ha dichiarato la presidente Barbara Siri aprendo la conferenza stampa. “Una delle maggiori sfide di oggi è il cambiamento demografico, che deve essere affrontato con soluzioni sostenibili”, ha

aggiunto il direttore Ivo Bonamico. In questo contesto, la Croce Bianca ha istituito un proprio reparto di servizi sociali due anni fa. Si occupa di concetti e servizi per una vita autonoma e per la sicurezza nella terza età.

Quasi 2.000 altoatesini si affidano al provato sistema di telesoccorso domiciliare e telesoccorso satellitare, che garantisce la sicurezza all'interno delle proprie mura e anche in viaggio. Un pulsante d'emergenza può essere utilizzato per avvisare i parenti o attivare la catena di soccorso. D'ora in poi, questo servizio sarà affiancato dall'innovativo sistema di localizzazione Otiom: in questo caso, l'utente porta con sé un trasmettitore d'emergenza e può spostarsi senza limitazioni. Se la persona si allontana da un'area di sicurezza precedentemente definita (ad esempio il proprio paese) o non rientra all'ora stabilita, i parenti o le persone di riferimento vengono avvisati automaticamente tramite il loro smartphone. Solo in questo caso viene resa nota la posizione della persona, che

viene visualizzata. “Otiom è particolarmente adatto alle persone affette da demenza, ma può rendere la vita molto più semplice anche a molte altre persone anziane o con patologie preesistenti”, ha spiegato Marcelle van der Sanden, responsabile del progetto. L'attenzione è rivolta al desiderio di autonomia e libertà di movimento degli utenti, nonché alla sensazione di sicurezza e protezione dei propri cari per i loro familiari.

Infine, un piccolo salvavita analogico supporterà in futuro il sistema di soccorso in Alto Adige. A partire da giugno, la Croce Bianca offrirà un'ulteriore sicurezza grazie a un box d'emergenza nel frigorifero. “Contiene un foglio informativo per ogni paziente con tutti i dettagli importanti in caso di emergenza, e può essere allegata anche l'ultima lettera di dimissione”, spiega Reinhard Mahlknecht, responsabile dei servizi sociali. Se si verifica un'emergenza in casa, il medico

d'emergenza ed i soccorritori hanno accesso immediato alle informazioni salvavita, spiega Mahlknecht. Nella fase di prova, la scatola sarà distribuita gratuitamente a tutti i clienti del telesoccorso ed in seguito, l'obiettivo è di diffonderla in tutto l'Alto Adige.

Il nuovo portafoglio di servizi è completato da un servizio di accompagnamento negli ospedali. Qui i volontari della Croce Bianca accompagnano i pazienti anziani e bisognosi attraverso l'ospedale fino al reparto desiderato. “Il nostro personale non solo offre un accompagnamento personale a piedi o in sedia, ma assiste anche nella registrazione”, spiega la presidente Siri. Si tratta di un'offerta speciale che partirà quest'estate negli ospedali di Bolzano e Merano. Se necessario, il servizio potrà essere esteso anche ad altri ospedali.

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.crocebianca.bz.it/telesoccorso.





Bolzano, 11 maggio 2023

Croce Bianca e FC Südtirol fanno appello per il primo soccorso: Il dispositivo DAE come salvavita!

In Alto Adige ci sono più di 700 DAE accessibili al pubblico. Molti di essi si trovano presso i centri sportivi o in posizioni strategiche facilmente accessibili. Questo pone le basi per un rapido aiuto in caso di un arresto cardiaco. Tuttavia, spesso entra in gioco la paura, molti temono di fare qualcosa di sbagliato: Eppure, in caso di emergenza, anche semplici manovre possono salvare la vita.

In questo contesto, la Croce Bianca e l'FC Südtirol hanno lanciato una campagna di sensibilizzazione. L'attenzione è rivolta all'uso rapido di un dispositivo DAE in caso di arresto cardiaco. In un video, il medi-

co d'emergenza Andrea Rederlechner e i tre giocatori dell'FC Südtirol Fabian Tait, Andrea Giorgini e Marco Pompetti mostrano la semplicità del primo soccorso in caso di emergenza e fanno coraggio. Il messaggio è semplice e forte allo stesso tempo: "Le manovre di primo soccorso possono salvare la vita! L'unico errore che si può fare è non fare nulla".

Informazioni sulle misure salvavita e sui corsi di primo soccorso di varie categorie sono consultabili presso la Croce Bianca.

Ulteriori informazioni:

www.salvare-vita.it

Supervisione medica:

Direttore Sanitario Dr. Hannes Mutschlechner

Bolzano, 16 maggio 2023

Progetto: Croce Bianca avvia il servizio di accompagnamento in ospedale - Ricerca di ulteriori volontari per il servizio

Nonostante i moderni sistemi di guida e la buona accessibilità ai vari reparti, i percorsi all'interno di un ospedale non sono sempre agevoli per le persone anziane. Per aiutarli, la Croce Bianca sta lanciando un nuovo servizio di accompagnamento. In futuro, volontari formati accompagneranno i pazienti bisognosi direttamente al reparto desiderato.

L'idea è nata dai colloqui con i pazienti sulle ambulanze, dagli scambi con i responsabili del servizio infermieristico e dalle esperienze quotidiane nelle strutture: soprattutto agli anziani capita spesso di trovarsi in difficoltà nell'orientarsi all'interno dell'ospedale. Inoltre, queste persone hanno spesso problemi di salute e i lunghi percorsi comportano ulteriore sofferenza. Per offrire un supporto in questo senso, la Croce Bianca ha lanciato il progetto Servizio di accompagnamento: in futuro, volontari formati si prenderanno cura di queste persone e le accompagneranno dall'ingresso dell'ospedale al reparto d'interesse. Dopo una fase pilota di successo all'ospedale di Merano, il servizio verrà ora esteso all'ospedale regionale di Bolzano. Per la presidente Barbara Siri, si tratta di un servizio prezioso per la popolazione, ma anche di un sollievo per le strutture: "Il nostro personale non solo offre un accompagnamento personale a piedi o in sedia a rotelle, ma assiste anche nella registrazione. Questioni delle quali sinora si sono occupati il personale ospedaliero o i soccorritori del servizio ambulanze", spiega Siri. "In questo modo si liberano risorse importanti e il servizio di accompagnamento può diventare un elemento importante nel concetto generale di assistenza al paziente".

Se e quando il servizio di scorta sarà esteso agli ospedali periferici dipende ancora da diversi fattori. Poche settimane fa è stata avviata una sperimentazione nell'ospedale di Bressanone e sono stati svolti primi colloqui di fattibilità a Brunico. Qui è ancora necessario valutare come integrare al meglio il servizio di scorta dal punto di vista logistico, poiché le strutture hanno diversi punti di accesso e sono allestite in modo diverso. "In linea di massima, però, vorremmo offrire questo servizio ovunque ce ne sia bisogno. Questo vale anche per gli ospedali più piccoli di Vipiteno, Silandro e San Candido. Tuttavia, la priorità nella fase di avvio è ora data alle due strutture di Merano e Bolzano, dove il servizio sarà attivato già a giugno", spiega il direttore Ivo Bonamico.

Per l'espansione del servizio si cercano altri volontari. Non devono avere qualifiche particolari, perché la formazione è offerta dalla Croce Bianca. I volontari non devono avere più di 75 anni, non devono avere limitazioni fisiche e devono essere disponibili per almeno due servizi al mese (sempre nei giorni lavorativi). Gli interessati possono chiamare il numero verde 800 110 911 o scrivere un'e-mail a supportteam@wk-cb.bz.it.



Bolzano, 26 maggio 2023

3808 volontari contribuiscono con quasi 950.000 ore non retribuite – Elogi per la Croce Bianca

“Il soccorso è nel nostro DNA. La Croce Bianca è come una grande famiglia che sta insieme ed è forte”, ha detto la Presidente Barbara Siri all’assemblea generale dell’Associazione provinciale di soccorso venerdì sera al NOI Techpark di Bolzano. Con i delegati di tutte le 33 sezioni e numerosi ospiti d’onore, la Presidente ha fatto un bilancio del 2022. È particolarmente orgogliosa dei 3808 volontari che hanno contribuito con quasi 950.000 ore di volontariato, il che corrisponde al 54,6% di tutte le ore di lavoro effettuate dall’associazione.

Se queste ore di volontariato dovessero essere pagate, si avrebbero costi per quasi 18 milioni di euro. Sono state presentate anche altre cifre impressionanti dell’anno passato: 65.747 interventi di soccorso, 117.971 trasporti infermi, più di sette milioni di chilometri percorsi, 7641 partecipanti ai corsi di primo soccorso, 580 servizi sanitari, quasi 95.000 ore di formazione completate dai soccorritori, 3344 interventi

del servizio soccorso piste e altri dati chiave sono stati immortalati nell’annuario 2022. La Presidente Siri si è detta visibilmente soddisfatta anche degli oltre 900 giovani del gruppo giovani della Croce Bianca, che quest’anno festeggia il suo 25° compleanno, e dei quasi 135.000 soci sostenitori. “Un sudtirolese su quattro è socio sostenitore della Croce Bianca, il che da un lato ci dimostra che siamo sulla strada giusta e dall’altro ci indica la direzione da seguire per il futuro con lo stesso impegno”, ha sottolineato la Presidente dell’associazione con il numero di soci di gran lunga maggiore del Paese.

Il direttore Ivo Bonamico ha sottolineato che la Croce Bianca è uno dei datori di lavoro più attraenti e più grandi del territorio – con quasi 500 dipendenti lo scorso anno – e allo stesso tempo ha elogiato l’impegno dei volontari. “Grazie alla nostra rete di partner in Italia e all’estero e al grande sostegno della popolazione, siamo stati in grado di lanciare progetti di aiuto”, ha dichiarato il direttore. “Penso alle popolazioni colpite dalla guerra in Ucraina, ma anche alle vittime del terremoto in Turchia e in Siria. Vorrei ringraziarli ancora per questo”.

Sono stati affrontati anche altri temi, come l’importanza dei primi soccorritori nelle periferie e la riforma del terzo settore, che l’associazione ha affrontato fondando un’impresa sociale. Allo stesso tempo, il Vicepresidente Alexander Schmid ha annunciato che la Croce Bianca vuole diventare un “ambasciatore della sostenibilità” in Alto Adige grazie a un’iniziativa programmata. In questo contesto, l’associazione è stata lieta di presentare la prima automedica elettronica, che sarà utilizzata in Alto Adige nel corso di una lunga fase di test. All’assemblea erano presenti, tra gli altri, i rappresentanti della Giunta Provinciale guidata dal Presidente Arno Kompatscher, il Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Florian Zerzer e i rappresentanti di varie organizzazioni di pronto intervento. I relatori hanno elogiato all’unanimità l’impegno dell’associazione provinciale di soccorso Croce Bianca.

Nel corso dell’assemblea si sono tenute anche le elezioni: Sandro Gallonetto e Thomas Wiedmer, che erano stati cooptati nel consiglio direttivo, sono stati confermati e sono ora membri effettivi. L’anno prossimo, cioè nel 2024, si terranno nuovamente le elezioni periodiche.





Bolzano, 14 giugno 2023

First Responder della Croce Bianca: bilancio annuale dei primi soccorritori

I First Responder della Croce Bianca hanno alle spalle un intenso anno di lavoro: i primi soccorritori, che ormai sono diventati 18 gruppi in tutta la provincia, hanno registrato un totale di 611 interventi nell'anno 2022, raggiungendo il record storico da quando il servizio è stato introdotto 13 anni fa.

Nel 2010 è stato lanciato il primo gruppo dei First Responder. In stretta collaborazione con i vigili del fuoco volontari, la Croce Bianca è riuscita ad ampliare costantemente questo prezioso servizio. Nel frattempo, sono attivi 18 gruppi, l'ultimo dei quali è stato istituito due anni fa nella frazione di Campill/Longiarù nel comune di San Martino in Badia.

Le statistiche di impiego dimostrano ancora una volta la necessità di questi primi soccorritori. Con 611 interventi lo scorso anno, i First Responder possono vantare un record assoluto nel numero di allerte. La cifra

è anche significativamente superiore ai valori statistici degli anni precedenti. I First Responder sono intervenuti 413 volte nel 2021, 283 volte nel 2020 e 319 volte nel 2019. Quasi il 60% delle chiamate gestite nel 2022 era costituito da emergenze mediche, seguite da incidenti sportivi e da emergenze pediatriche. Divisi tra i diversi gruppi, i First Responder di Luson con 72 e Avelengo con 66 chiamate hanno registrato il maggior numero di interventi.

Ormai i 18 gruppi, con un orgoglioso numero di 325 volontari, sono diventati un anello indispensabile nella catena dei soccorsi in Alto Adige. Soprattutto se si considera che vengono impiegati solo quando il tempo di percorrenza dell'ambulanza più vicina è di almeno 20 minuti. Insieme ai vigili del fuoco volontari della zona, intervengono ogni volta che c'è bisogno di loro. Il loro compito è quello di aiutare in situazioni di emergenza sul posto e di colmare il tempo fino all'arrivo del servizio di soccorso più vicino con misure immediate salvavita.

Bolzano, 15 giugno 2023

Croce Bianca: Missione di aiuto a favore delle vittime dell'alluvione in Ucraina

Dopo l'esplosione della diga nella regione ucraina di Cherson, migliaia di persone stanno affrontando le rovine della loro esistenza. La Croce Bianca ha preso ancora una volta l'iniziativa e ha fornito aiuti per la regione in crisi. Un trasporto del valore di quasi 60.000 euro è ora in viaggio da Bolzano verso l'Ucraina orientale.

In seguito all'esplosione, ancora poco chiara, della diga della centrale idroelettrica di Nova Kakhovka, nell'Ucraina meridionale, vaste aree della regione di Cherson sono state inondate. Più di 600 chilometri quadrati sono quasi completamente sott'acqua, lasciando più di 10.000 persone colpite che ora sono in fuga.

Dopo i primi rilievi della devastazione, la Croce Bianca ha ricevuto una richiesta di aiuto dalla regione: l'organizzazione partner SSU ha contattato l'Associazione Provinciale di Soccorso tramite la rete internazionale Samaritan International. La Croce Bianca ha immediatamente avviato le misure di aiuto e ha preparato una spedizione con i principali beni richiesti. Tra questi, circa 550 sacchi a pelo, 890 materassi ad aria, medicinali, cibo pronto per il consumo, pastiglie per la purificazione dell'acqua, asciugamani e articoli per l'igiene per bambini e adulti. Ieri il convoglio di aiuti della Croce Bianca è partito per l'Ucraina. A bordo ci sono beni di aiuto che valgono più di 60.000 euro. La consegna è prevista nei prossimi giorni da parte dell'autorità per i disastri di Cherson.

“Questa tragedia ci fa capire quanto rapidamente la situazione in Ucraina sia tornata a essere altamente drammatica. Fortunatamente possiamo contare sul sostegno e sulle donazioni della popolazione altoa-

tesina e quindi fornire un aiuto specifico”, afferma la presidente della Croce Bianca, Barbara Siri. Anche il direttore dell'associazione, Ivo Bonamico, è sconvolto dalle conseguenze devastanti dell'alluvione. Lui stesso è stato in Ucraina appena tre settimane fa e ha parlato, tra gli altri, con il sindaco di Kiev, Vitali Klitschko. “Si tratta di persone che hanno dovuto convivere con la guerra per oltre un anno. Ora sono state inoltre derubati del loro ultimo sostentamento. Siamo lieti di poter aiutare i nostri partner ucraini in modo rapido”.

La Croce Bianca desidera ricordare a tutti che la campagna di aiuto per l'Ucraina è ancora in pieno svolgimento e che il conto di solidarietà rimane attivo.

Conto di solidarietà Ucraina

Ass. Prov. di Socc. CROCE BIANCA
IBAN: IT 29 C 03493 11600 000300058998
BIC: RZSBIT2B

Causale: Sostegno per l'Ucraina



Bolzano, 19 giugno 2023

Congratulazioni alla 2000° utente attiva del servizio di telesoccorso

La signora Noemi di Bolzano è stata omaggiata con un mazzo di fiori per essere la 2000esima utente attiva del servizio di telesoccorso della Croce Bianca. Insieme al figlio e alla figlia, la signora ha accettato il regalo e si è fatta spiegare nel dettaglio il funzionamento del dispositivo di telesoccorso. Ci ha raccontato che, sebbene i suoi figli le siano sempre vicini, il dispositivo di telesoccorso le dà semplicemente un senso di sicurezza in più.

Come nel caso della signora Noemi, negli ultimi 15 anni la Croce Bianca è stata in grado di fornire que-

sta sicurezza supplementare a un totale di circa 7.500 utenti. L'aspetto principale è sempre stato l'assistenza degli anziani e il funzionamento affidabile dei dispositivi.

Inoltre, la bolzanina è stata la prima a ricevere il nuovo box d'emergenza. Si tratta di un piccolo barattolo che contiene un foglio informativo in cui vengono annotati tutti i dati più importanti in caso d'emergenza, nel quale il paziente non sia in grado di fornire informazioni sulla sua storia clinica, o lo sia solo in misura insufficiente. Il box d'emergenza viene custodito in ogni appartamento nello stesso posto: nella porta del frigorifero. In questo modo i soccorritori sanno immediatamente dove trovare tutte le informazioni salvavita.



Bolzano, 22 giugno 2023

Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca: Un sondaggio tra gli ex volontari del servizio civile conferma un approccio sostenibile per tutta la vita

All'inizio di maggio, quasi 500 ex volontari del servizio civile sono stati contattati dalla Croce Bianca in merito alle loro esperienze e ai loro ricordi del servizio civile. Il sondaggio era incentrato su motivazioni, esperienze, carriera personale e successiva carriera professionale. Il rapporto di risposta è stato sorprendentemente alto, con più di due terzi degli intervistati che hanno risposto.

A maggio, tutti gli ex volontari del servizio civile della Croce Bianca sono stati contattati con la richiesta di compilare un piccolo modulo di feedback sul loro periodo di servizio civile. Da un lato, l'obiettivo era quello di stabilire un contatto con gli ex Zivi, dall'altro, però, si voleva anche ottenere alcune importanti informazioni dal sondaggio. Delle quasi 500 persone contattate, oltre il 60% ha risposto. Un numero considerevole di loro era costituito da donne (182), mentre gli uomini (86) erano un po' più esitanti.

Il questionario si è concentrato sulle motivazioni che spingono a svolgere il servizio civile, sulle esperienze raccolte, sulla carriera personale e su quella professionale dopo aver completato l'anno di servizio civile volontario. È emerso che le motivazioni per il servizio civile sono rimaste invariate nel corso delle generazioni: il desiderio di impegnarsi nel lavoro sociale, l'interesse per il primo soccorso, l'anno di orientamento dopo il diploma di scuola superiore o l'acquisizione di un'esperienza di vita sono stati citati più spesso. Il tempo trascorso è stato descritto come positivo dagli intervistati. Guardando al passato, la maggior parte di loro rifarebbe il servizio civile e lo consiglierebbe anche agli amici.



Inoltre, quasi tutti i partecipanti affermano che le esperienze vissute durante il servizio civile sono ancora presenti nella loro vita di oggi. Dopo tutto, 176 intervistati sono ancora al servizio della Croce Bianca come volontari o dipendenti. Il resto degli intervistati svolge professioni nel campo dei "servizi sanitari e sociali". È interessante notare che circa il 50% di tutti gli intervistati ha dichiarato che la scelta della carriera successiva è stata influenzata dalle esperienze fatte durante il servizio civile.

Quest'anno la Croce Bianca ha ancora posti vacanti per il servizio civile volontario. Gli interessati possono iscriversi sul sito www.crocebianca.bz.it e al numero 0471 444382.

Bolzano, 27 giugno 2023

Siglata la partnership tra Croce Bianca e Care4u

Tra Croce Bianca e Care4u, società affiliata di Alperia che opera nel campo della Smart Health, ovvero della trasformazione digitale dell'assistenza sanitaria, è stata siglata una collaborazione finora unica in Alto Adige: La Croce Bianca amplierà il proprio servizio di telesoccorso a domicilio in collaborazione con Care4u. “Con questo servizio e grazie alla tecnologia più avanzata, vogliamo dare un ulteriore contributo affinché gli anziani possano vivere autonomamente e a casa propria il più a lungo possibile e i famigliari abbiano la sicurezza che i loro cari sono in buone mani”, afferma la presidente della Croce Bianca Barbara Siri, che ha firmato l'accordo di collaborazione insieme alla presidente del consiglio di amministrazione di Alperia Flora Kröss.

“Il cambiamento demografico ci pone delle sfide importanti, soprattutto nel settore dell'assistenza. Le nuove tecnologie svolgono un ruolo importante nella cura dei pazienti. Come Alperia, vogliamo partecipare attivamente a questo processo. Utilizzando le possibilità che la tecnologia ci offre creiamo soluzioni innovative per soddisfare le esigenze di una società che invecchia”, afferma la Presidente di Alperia Flora Kröss.

La Croce Bianca, che opera nel campo del telesoccorso dal 1998, vuole espandere in modo sostenibile la vita assistita a domicilio grazie a una sofisticata tecnologia. “Esistono già appartamenti per la cosiddetta residenza assistita che sono stati costruiti come tali e sono dotati della necessaria tecnologia elettrica”, afferma Reinhard Mahlknecht, responsabile del reparto servizi sociali della Croce Bianca. “La nostra grande sfida ora è sviluppare una tecnologia con Care4u che possa essere installata in qualsiasi casa privata senza



grandi interventi. Il servizio, infatti, è spesso necessario solo per alcuni anni o alcuni mesi, e in un'abitazione privata non è sempre possibile effettuare cablaggi e installazioni estese. Con Care4u abbiamo trovato un partner competente che svilupperà per noi la tecnologia necessaria e la renderà poi disponibile a livello nazionale”.

Care4u sviluppa sistemi digitali che supportano la vita quotidiana delle persone anziane in modo non invasivo ed adatto alle esigenze della persona, con l'obiettivo di migliorare ed allungare la vita autodeterminata nel proprio ambiente familiare, l'indipendenza e quindi la qualità della vita. “Utilizziamo le tecnologie più recenti per costruire sistemi di assistenza che si adattano in modo discreto alle esigenze delle persone. Questi sistemi sono in grado, ad esempio, di riconoscere situazioni di pericolo e di attivare chiamate di emergenza, in modo che la persona possa essere assistita in modo tempestivo e professionale, se necessario”, afferma Sergio Marchiori, CEO di care4u.

Attualmente, Croce Bianca e Care4u stanno testando diverse tecnologie in un paio di appartamenti a Merano.

“Attualmente stiamo applicando le tecnologie aggiuntive in un progetto pilota per testare l'affidabilità, con l'obiettivo di estendere e offrire questi servizi ad altre strutture.”, promette Ivo Bonamico, direttore della Croce Bianca. “Non lasciamo nulla al caso e siamo già a buon punto. La collaborazione con Care4u è sicuramente una situazione vantaggiosa per tutti, perché ci completiamo a vicenda e condividiamo le nostre risorse. Inoltre, entrambi i partner possono contare su una rete nazionale, il che è importante perché tutti, tra Resia e Prato alla Drava, Brennero e Salorno, devono poter utilizzare la tecnologia più avanzata. Al fine di garantire continuità, noi come Croce Bianca rimarremo comunque l'unico riferimento diretto per il cliente”.

“Le soluzioni che care4u sta sviluppando nel campo del monitoraggio della salute sono anche in linea con gli sforzi di Alperia per fornire sicurezza attraverso l'innovazione, portando un significativo miglioramento della qualità della vita con tecnologie facilmente accessibili e semplici da usare”, dichiara anche Luis Amort, Direttore Generale di Alperia.

Bolzano, 7 settembre 2023

Attivato nuovo servizio della Croce Bianca con biciclette elettriche

La Croce Bianca ha esteso il suo ampio servizio sanitario preventivo a un'unità di e-bike. Quest'unità è entrata in azione per la prima volta in occasione del bike day di quest'anno sul Passo dello Stelvio. "Anche in questo caso non abbiamo lasciato nulla al caso e, dopo un'accurata preparazione e organizzazione, siamo riusciti ad attivare per la prima volta il nostro nuovo servizio per il bike day", afferma Barbara Siri, presidente dell'Associazione provinciale di soccorso. Questo intervento si è rivelato più che valido.

Per questo servizio ora sono disponibili due biciclette elettriche d'ultima generazione, che consentono un servizio di otto ore grazie alla loro batteria. Le biciclette sono attrezzate con gli accessori completi di uno zaino di soccorso, compreso un defibrillatore semiautomatico. Questo garantisce un'assistenza d'emergenza adeguata e completa. I ciclisti stessi sono soccorritori addestrati con un background sportivo.

Vengono reclutati dalla sezione nella quale viene svolto il servizio sanitario preventivo. "Oltre ai principali requisiti, come la conoscenza del servizio di soccorso in teoria e in pratica, nonché l'idoneità fisica e la resistenza, è essenziale anche la conoscenza del territorio", conferma il direttore Ivo Bonamico.

L'uso delle e-bike rappresenta una preziosa innovazione per i servizi sanitari preventivi della Croce Bianca: oltre agli ambulatori mobili, alle ambulanze e alla squadra di motosoccorso, le biciclette costituiscono un'altra unità flessibile ed ecologica. Viene utilizzata in occasione di vari eventi sportivi in tutto l'Alto Adige e sempre nei casi in cui un'ambulanza non può raggiungere immediatamente il luogo d'intervento a causa di un accesso difficoltoso o di grande affollamento di persone. "La giornata dedicata alle biciclette presso il Passo dello Stelvio, è stata quindi l'occasione giusta per mettere in servizio le nostre e-bike per la prima volta. I nostri collaboratori hanno ricevuto molti feedback positivi dai partecipanti e le nostre biciclette elettriche hanno dimostrato la loro validità anche dal punto di vista operativo", conferma la Presidente Siri.



Bolzano, 11 settembre 2023

Croce Bianca: Iniziati gli aiuti d'emergenza per il terremoto in Marocco

Dopo il grave terremoto in Marocco, che ha provocato più di 2.000 morti, la Croce Bianca lancia una campagna d'aiuti per l'area di crisi. L'Associazione provinciale di soccorso vuole aiutare in modo rapido e non burocratico e ha aperto un conto di donazione per gli aiuti d'emergenza in loco.

La Croce Bianca ha una grande esperienza nella gestione degli interventi di soccorso post-terremoto. Tra queste, non solo gli interventi settimanali in occasione dei terremoti del 2009 e del 2016 in Italia centrale, ma anche il progetto di ricostruzione ancora in corso dopo il terremoto in Siria del febbraio di quest'anno. In quell'occasione, la Croce Bianca è stata in grado di distribuire i cosiddetti kit d'emergenza alla popolazione delle aree remote poco dopo l'evento sismico. Nel frattempo, è stata avviata anche la ricostruzione di tre scuole elementari nella regione di Aleppo. Queste saranno consegnate ufficialmente nei prossimi giorni.

In Marocco, la Croce Bianca vuole ora aiutare in modo altrettanto rapido e non burocratico. "Conosciamo la gravità delle sofferenze che un terremoto lascia dietro di sé e siamo al fianco della popolazione marocchina con tutta la nostra solidarietà", sottolinea la presidente Barbara Siri e chiede alla popolazione altoatesina il suo sostegno. Oltre alla propria esperienza, la Croce Bianca può contare su una solida rete di partner internazionali. Tra questi, la rete europea Samaritan International e l'associazione nazionale ANPAS. "Al momento non è previsto l'invio di squadre di soccorso in Marocco. Tuttavia, se la richiesta di sostegno dovesse arrivare attraverso la nostra rete europea, daremo certamente il nostro contributo", spiega il direttore Ivo Bonamico.

Conto di donazione zona terremoto Marocco

Ass. prov. di soccorso CROCE BIANCA
Cassa Rurale - Filiale di Gries
Iban: IT16M080811601000301043544
Motivo: Terremoto Marocco





Bolzano, 15 settembre 2023

Grande omaggio al piccolo Matteo

Matteo Zago, sette anni, ha dato prova di coraggio civile a Bolzano un mese fa: Quando il padre (59 anni) ha avuto un arresto cardiaco al volante, il bambino ha tolto il suo piede dal gas, ha tirato fuori il cellulare del padre, ha fatto la chiamata di emergenza e ha così probabilmente salvato la vita del suo papa. Ora il piccolo eroe ha ricevuto un riconoscimento speciale dalla Croce Bianca e della HELI - Elisoccorso Alto Adige.

Ivo Bonamico, direttore della Croce Bianca, e Marc Kaufmann, primario di medicina d'urgenza, hanno ricevuto il giovane soccorritore giovedì sera nell'hangar dell'elicottero d'emergenza Pelikan 1 di Bolzano. Hanno reso omaggio al piccolo Matteo per il suo

coraggio civile e gli hanno consegnato un attestato di riconoscimento per il suo coraggioso impegno. Tra l'altro, il piccolo Matteo ha imparato il comportamento corretto in caso di emergenza dal libro per bambini "Primo Soccorso - tutto chiaro?" della Croce Bianca, che legge regolarmente, come hanno riferito i genitori.

Come si addice ai piccoli eroi, il bambino ha poi potuto prendere posto nel cockpit dell'elicottero d'emergenza e scattare alcune foto ricordo insieme all'equipaggio del Pelikan 1. Ad accompagnarlo c'erano i genitori Alessandra e Marco Zago e i rappresentanti del Consiglio di Quartiere Don Bosco, Francesca Fiori e Ubaldo Bacchiega, che avevano organizzato la visita.

Bolzano, 22 settembre 2023

Il progetto di successo "Sano per la vita" sarà ampliato

Il progetto di successo "Sano per la vita" della cooperativa "Abitare nella terza età", con il sostegno del KVW e della Croce Bianca, viene ora esteso all'area di Bressanone. Per la nuova edizione del progetto si cercano ancora volontari e cittadini anziani.

Il progetto consente ai partner sanitari volontari formati di migliorare significativamente lo stato di salute e la qualità della vita delle persone anziane fisicamente indebolite grazie al loro impegno. Il progetto pilota è iniziato nell'autunno del 2022, quando 18 volontari sono stati formati da un fisioterapista in quattro pomeriggi e hanno appreso informazioni interessanti anche su altri argomenti di salute come l'alimentazione. Durante i primi tre mesi, il volontario ha visitato l'anziano due volte alla settimana per fare esercizio o praticare semplici sport insieme a lui e in seguito, per i successivi sei mesi hanno fatto insieme esercizi una volta alla settimana. Quasi tutti gli anziani sono riusciti ad aumentare gli esercizi e sono riusciti a mettersi più in forma; ci sono stati anche successi molto concreti, ad esempio un

anziano può di nuovo salire in macchina da solo. Non solo gli anziani, ma anche i volontari stessi sono riusciti a mettersi molto più in forma, perché hanno sempre fatto gli esercizi insieme ai loro "clienti". È stato inoltre dimostrato, che in particolare l'aspetto sociale è molto importante per questo gruppo target e i volontari sono riusciti a costruire un vero e proprio rapporto con gli anziani nel corso dell'anno.

A partire dall'autunno 2023, il progetto proseguirà e sarà esteso dall'area di Bolzano all'area di Bressanone. Verrà inoltre aumentato il numero di posti di formazione, in modo da poter formare un totale di 40 nuovi volontari. A tal fine, si cercano volontari interessati di età superiore ai 50 anni che, dopo un corso di formazione quattro volte per tre ore, visitino più volte al mese una persona anziana a domicilio e svolgano con lei esercizi motori.

Si cercano anche anziani (dai 60 anni in su) che vivono ancora a casa propria e che desiderano usufruire gratuitamente del servizio. Per iscriversi alle serate informative e per ulteriori domande, gli interessati possono contattare direttamente il Reparto Servizio Sociale della Croce Bianca in orario d'ufficio al numero 0471/444 399 o email supportteam@wk-cb.bz.it



Bolzano, 10 ottobre 2023

Azione VIVA 2023: La vita è nelle tue mani!

In piazza Walther a Bolzano una persona sviene e smette di respirare: molti passanti si accorgono dell'emergenza, ma continuano comunque a camminare per paura di fare qualcosa di sbagliato. Una giovane donna però reagisce subito: effettua la chiamata d'emergenza e inizia con la rianimazione cardiopolmonare. Aveva imparato questa manovra importante durante l'azione VIVA, la campagna di sensibilizzazione a livello nazionale per la rianimazione, organizzata dalla Croce Bianca qualche anno fa nelle strade e nelle piazze dell'Alto Adige. Domenica prossima, 15 ottobre, è di nuovo il momento.

Dopo qualche anno di interruzione, la Croce Bianca invita le persone nuovamente a esercitarsi insieme. In più di 60 postazioni in tutta la provincia, le persone torneranno a massaggiare, contare ed affrontare. Tutti i visitatori e i passanti sono invitati a collaborare e a provare le manovre d'emergenza predisposte con un manichino di addestramento. Saranno accompagnati da volontari e istruttori della Croce Bianca.

“Vogliamo sensibilizzare le persone e dimostrare che tutti noi possiamo diventare soccorritori con poche manovre semplici. Diffondere la conoscenza del primo soccorso tra la popolazione è uno dei nostri compiti principali e l'azione VIVA offre un'ottima opportunità per farlo”, spiega la presidente Barbara Siri. Le 60 postazioni sono state scelte per raggiungere il maggior numero di persone possibile. Si tratta di piazze centrali, zone pedonali molto frequentate, feste pubbliche o eventi sportivi nei fine settimana. I bambini e i giovani devono sentirsi coinvolti tanto quanto gli anziani. “Dopo tutto, l'argomento riguarda tutti noi e le semplici manovre di rianimazione possono essere apprese da tutti”, sottolinea Siri.

Allo stesso tempo, nelle postazioni verrà distribuito il volantino “La vita è nelle tue mani!”, un'importante guida al primo soccorso in caso di arresto cardiaco.



“Ogni anno più di 10.000 persone partecipano ad un nostro corso di primo soccorso. L'azione VIVA ci dà l'opportunità di uscire dalle aule didattiche e di entrare in contatto diretto con le persone. Una semplice conversazione con i nostri istruttori e una breve lezione pratica possono essere molto utili”, spiega il direttore Ivo Bonamico.

La prossima domenica 15 ottobre, dalle 9.00 alle 13.00, si svolgerà l'azione VIVA in tutta la provincia. La tabella seguente fornisce una panoramica dettagliata delle rispettive postazioni.

L'azione VIVA si svolgerà domenica prossima, 15 ottobre, dalle 9.00 alle 13.00. La seguente tabella contiene una panoramica delle rispettive postazioni presenti in tutta la provincia. Tutti i rappresentanti dei media sono cordialmente invitati a visitare le postazioni. In piazza Walther, Bolzano, avrà luogo un evento speciale: dalle 9.30 alle 13, si terrà una presentazione congiunta di Croce Bianca, di Croce Rossa e dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige.



Bolzano, 17 ottobre 2023

Croce Bianca: Pacchetto di libri e concetto per la lezione di primo soccorso nelle scuole altoatesine

Da molti anni la Croce Bianca si batte per un'ampia formazione in primo soccorso nelle scuole altoatesine. Con un pacchetto di libri e un concetto didattico, le lezioni di primo soccorso potranno ora essere tenute nelle scuole primarie e medie. Il progetto viene sostenuto dalla Direzione dell'Istruzione tedesca.

“È una missione fondamentale della Croce Bianca diffondere l'idea del primo soccorso tra la popolazione. Soprattutto i bambini e i giovani sono un gruppo target importante e per questo necessitano di un'attenzione particolare”, ha introdotto la presidente Barbara Siri alla conferenza stampa presso la sede della Croce

Bianca. Sebbene ci siano molti progetti ed eventi con i bambini durante tutto l'anno, ora si vuole fare un salto di qualità e introdurre l'insegnamento strutturato del primo soccorso nelle scuole.

La base è costituita da un pacchetto di libri sviluppato dalla Croce Bianca insieme all'autrice per bambini Isabella Halbeisen, con il sostegno e l'accompagnamento pedagogico della Direzione dell'Istruzione tedesca. “Sappiamo che in alcune scuole esistono già programmi di primo soccorso autonomi, che anche noi sosteniamo in molti luoghi. Ma ora dobbiamo concentrare questi sforzi e farli confluire in un insegnamento unitario”, spiega il direttore Ivo Bonamico.

Il pacchetto di libri comprende due libri di base e un libro di lavoro individuale per ogni livello scolastico,



dalla terza classe della scuola primaria alla prima classe della scuola secondaria. Agli insegnanti viene fornito un libretto di soluzioni con cui confrontare i risultati. Le lezioni devono essere integrate nelle lezioni di base, in particolare nell'area di apprendimento trasversale dell'educazione civica. L'obiettivo è quello di mettere i bambini e i giovani in condizione di partecipare responsabilmente alla vita della comunità e costituisce quindi il contesto ideale. Le lezioni di primo soccorso saranno completate da un'unità pratica finale tenuta da istruttori della Croce Bianca.

Il progetto pilota inizierà già nel gennaio 2024 in circa 20 scuole primarie selezionate. “Dopo una valutazione da parte della Croce Bianca e della Direzione dell'Istruzione tedesca, l'obiettivo comune è di estendere il progetto a tutte le scuole primarie e secondarie nell'anno scolastico 2024/25”, conferma anche l'Assessore provinciale dell'Istruzione tedesca Philipp Achammer, presente alla conferenza stampa e convinto di questo concetto. “Attraverso il pacchetto di libri e il supporto pratico della Croce Bianca, i nostri insegnanti ricevono uno strumento prezioso e un sostegno competente per radicare questo importante argomento in classe”, conferma Achammer e sottolinea il sostegno della Direzione dell'Istruzione tedesca.

In termini di contenuti, i libri offrono una panoramica della catena di salvataggio, il modo corretto di effettuare una chiamata di emergenza e le misure corrette da adottare in caso di lesioni e malattie comuni. Ancora una volta, Isabella Halbeisen, autrice qualificata di libri per bambini e ragazzi, è stata ingaggiata per fornire un collegamento emozionante tra i contenuti didattici e le storie da leggere. Lei stessa ha lavorato per molti anni come paramedico volontario per la Croce Bianca e già qualche anno fa ha pubblicato un libro di primo soccorso per bambini insieme all'Associazione provinciale di soccorso.

Sebbene la fase concettuale sia stata sviluppata solo con la direzione didattica tedesca, l'obiettivo della Croce Bianca è quello di rendere disponibile il pac-

chetto di libri anche alle scuole di lingua italiana e ladina. È già disponibile una versione italiana del libro base e presto sarà realizzata un'edizione in ladino. L'intera fase pilota è finanziata attraverso gli stanziamenti del 5 per mille dell'imposta sul reddito alla Croce Bianca.





Bolzano, 18 ottobre 2023

Alle elezioni provinciali 2023 con la Croce Bianca

A tutti gli elettori che non sono in grado di camminare, l'Associazione provinciale di soccorso un servizio di accompagnamento gratuito per le elezioni provinciali. Il servizio vi accompagnerà da casa ai seggi elettorali e viceversa domenica 22 ottobre dalle 7.00 alle 23.00.

Il servizio di accompagnamento per le elezioni provinciali del 22 ottobre deve essere prenotato presso la Centrale operativa della Croce Bianca entro venerdì 20.10.2023, ore 17.00. Questa è raggiungibile al numero 0471 444 444 o al numero di fax 0471 444 370. Per poter coordinare al meglio questi trasporti, chiediamo di iscriverci al più presto i trasporti di gruppo dalle case di riposo.

Bolzano, 6 novembre 2023

La Croce Bianca raccoglie berretti invernali, sciarpe e guanti per l'Ucraina

In Ucraina si avvicina il secondo inverno di guerra e la Croce Bianca ha ricevuto qualche giorno fa una richiesta di aiuto urgente da Kiev. A causa dell'inizio dell'inverno, dei combattimenti in corso e della precaria fornitura di elettricità e riscaldamento, c'è un grande bisogno di berretti invernali, sciarpe e guanti. Questi articoli sono logisticamente facili da trasportare e possono essere distribuiti rapidamente e con facilità alla popolazione senza bisogno di taglie di abbigliamento.

Per questo motivo, la Croce Bianca invita a una grande raccolta di berretti invernali, sciarpe e guanti ben conservati e puliti. Questi possono essere consegnati presso tutte le sedi della Croce Bianca fino al 10 novembre. Saranno poi smistati a Bolzano e consegnati in Ucraina, dove verranno distribuite tramite l'organizzazione partner SSU Kiev. Si prega di notare che nell'ambito di questa iniziativa non verranno raccolte altre donazioni in natura o altri capi di abbigliamento.



Bolzano, 15 novembre 2023

Cambio di guida alla Croce Bianca: Barbara Siri passa la presidenza ad Alexander Schmid

Su proposta della Presidente Barbara Siri, il Consiglio direttivo della Croce Bianca ha approvato questa sera un cambio di guida ai vertici dell'organizzazione: l'attuale Vicepresidente Alexander Schmid assumerà la carica di Presidente dell'organizzazione con effetto immediato, mentre la stessa Siri rimarrà in carica come Vicepresidente fino alle prossime elezioni del Consiglio direttivo.

“La mia dimissione è una decisione ben valutata e pianificata. Sono ancora appassionata della Croce Bianca, ma proprio per questo sono certa che sia il momento giusto per cedere le redini. L'associazione è più forte che mai verso l'esterno e ha la massima stabilità e armonia all'interno. Questo ambiente offre al mio successore Alexander Schmid le condizioni ideali per assumere la guida della Croce

Bianca”, spiega Barbara Siri. Lei stessa non si candiderà alle elezioni del Consiglio di amministrazione del prossimo anno. Per questo è ancora più importante che il suo successore assuma la carica di rappresentante legale e guidi l'organizzazione già da ora. Questo garantirà un passaggio di consegne corretto, strutturato e sostenibile di tutte le funzioni, sottolinea Siri.

“La decisione di dimettermi non è stata particolarmente difficile per me. L'idea mi accompagnava da tempo e si è concretizzata negli ultimi mesi. Dopo 16 anni di incarico in dirigenza, di cui sette come Vicepresidente e quasi nove come Presidente, è giunto il momento di lasciare spazio a una nuova e giovane leadership. Ho imparato dal mio predecessore, il dottor Georg Rammlmair. Anche lui mi ha portato nel consiglio dell'associazione quando ero giovane e, dopo alcuni anni di formazione, mi ha proposto come suo successore con una delibera del consiglio”, spiega Siri.



Tuttavia, Barbara Siri, madre di tre figli, non andrà in pensione. Come imprenditrice in proprio, gestisce insieme al marito un esercizio gastronomico a Bressanone e in futuro vorrebbe concedersi un po' di tempo libero per il nipotino. Resterà vicepresidente della Croce Bianca fino alle prossime elezioni del Consiglio direttivo e continuerà ad essere attiva anche dopo. “Ho lavorato con passione per l'organizzazione per 30 anni e ne ho conosciuto tutti gli aspetti. Ho contribuito alla fondazione del Servizio di Supporto Umano nell'emergenza e del Gruppo Giovani della Croce Bianca e ho potuto avviare molti sviluppi nella gestione dei volontari dopo aver studiato Management Non Profit in Svizzera”, riassume Siri guardando al passato. Vorrebbe trasmettere queste conoscenze ed esperienze nei corsi di formazione per giovani dirigenti della Croce Bianca.

Barbara Siri desidera ringraziare tutti coloro che l'hanno accompagnata in questi anni, in particolare il Direttore Ivo Bonamico e i membri del Consiglio di Amministrazione. “Il loro sostegno e la loro lealtà sono sempre stati grandi e mi hanno permesso di svolgere l'incarico di Presidente con grande entusiasmo e fiducia in ogni momento”, spiega Siri.



Il suo successore Alexander Schmid è ampiamente conosciuto e apprezzato all'interno dell'associazione. Nel suo ruolo di vicepresidente, ha avuto spesso l'opportunità di sostituire il presidente e conosceva già i processi e i compiti di gestione in quanto funzionario del Gruppo Giovani. Il 39enne è laureato in economia, lavora come responsabile amministrativo in un'azienda altoatesina, è sposato e vive a Natz-Sciaves. Alexander Schmid, volontario dell'organizzazione da quasi 20 anni, sarà felice di ricoprire il nuovo ruolo volontario di Presidente.

Il Consiglio Direttivo e la Direzione provinciale desiderano ringraziare la Presidente uscente per il suo costante impegno e rispettare il suo desiderio di cedere la carica in questo modo. A nome di tutti i dipendenti e volontari, il Consiglio direttivo della Croce Bianca esprime al nuovo Presidente Alexander Schmid i migliori auguri per il suo nuovo incarico.

Bolzano, 17 novembre 2023

Perché diventare soci della Croce Bianca? Perché sì!

In questi giorni, la Croce Bianca sta lanciando la sua nuova campagna soci 2024 "Perché? Perché sì!". Con una tessera, i soci si assicurano una protezione a 360 gradi per tutta la famiglia e sostengono non solo l'impegno e il lavoro dei quasi 4.000 volontari dell'associazione ma anche il volontariato in Alto Adige. La Croce Bianca può contare su un forte sostegno: Oltre 137.000 altoatesini hanno scelto di diventare soci dell'associazione lo scorso anno.

Per il tesseramento 2024 la Croce Bianca ha scelto il motto "Perché? Perché sì!" E allora... perché diventare soci? La Croce Bianca offre a Lei e i Suoi cari una protezione a tutto tondo in qualsiasi situazione: un viaggio in Italia, una nuotata in piscina o in mare a Maiorca, un trekking in Islanda... Ovunque si trova, la Croce Bianca sarà sempre al Suo fianco. E perché anche a casa può godersi di molti vantaggi. Perché diventare soci? La risposta è molto semplice: "Perché sì!"

Anche quest'anno i soci possono scegliere il tesseramento che più gli si addice e assicurarsi così il loro "più" personale. Con la tessera base ALTO ADIGE, i soci si assicurano trasporti infermi gratuiti, l'assunzione dei costi di soccorso, l'installazione di un dispositivo di telesoccorso e telesoccorso satellitare e alla partecipazione ad un corso di primo soccorso. Le tessere MONDIALE e MONDIALE PIÙ garantiscono maggiore sicurezza all'estero e in viaggio. Qui i soci possono contare su un rimpatrio rapido dopo un grave incidente o una malattia, nonché sulla copertura dei costi per le cure mediche in caso di emergenza in qualsiasi parte del mondo.

Allo stesso tempo, i soci sostengono anche gli oltre 3.800 volontari dell'associazione, i giovani e il servizio di supporto umano nell'emergenza.

"Da anni la Croce Bianca può contare sul sostegno dei suoi soci. Un quarto di tutti gli altoatesini ci sostiene anno dopo anno: questo testimonia il nostro favore" dice Alexander Schmid, il presidente dell'Associazione Provinciale di Soccorso. "Ci rende orgogliosi il fatto che ci venga dimostrata tanta gratitudine e fiducia e ci incoraggia a continuare a svolgere il nostro lavoro in modo così affidabile. Un grande grazie alla nostra comunità!". Il direttore Ivo Bonamico è dello stesso parere: "I nostri soci sostenitori ci supportano finanziariamente e idealmente. In cambio, offriamo loro un prezioso pacchetto di protezione e lavoriamo per migliorare i nostri servizi di anno in anno".

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.diventa-socio.it e il personale della Croce Bianca può rispondere a qualsiasi domanda in orario d'ufficio al numero 0471 444 310.



Bolzano, 23 novembre 2023

Serata parlamentare dedicata al volontariato a Bruxelles

Da anni la Croce Bianca si impegna a favore di una formazione completa nell'ambito del primo soccorso e del volontariato. Ora queste tematiche sono al centro dell'attenzione anche a livello internazionale. Insieme ai partner di Samaritan International, la Croce Bianca ha organizzato una serata parlamentare a Bruxelles.

I rappresentanti della Croce Bianca si sono recati di recente a Bruxelles per due motivi importanti. Da un lato, l'obiettivo era quello di attirare l'attenzione su una formazione completa nell'ambito del primo soccorso in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea; dall'altro, la Croce Bianca era tra gli organizzatori di una serata parlamentare presso la sede della Regione europea Tirolo-Alto Adige-Trentino.

Insieme a una delegazione di Samaritan International, gli istruttori della Croce Bianca hanno organizzato corsi di primo soccorso al Parlamento europeo. L'offerta era rivolta principalmente ai rappresentanti politici degli Stati membri ed è stata accettata con piacere.

La serata parlamentare, invece, si è concentrata sull'importanza del volontariato. Al titolo di "Il volontariato qualificato come chiave per una società resiliente", i rappresentanti del Parlamento e della Commissione hanno discusso gli sviluppi significativi nel campo del volontariato. Anche l'eurodeputato Herbert Dorfmann ha partecipato alla tavola rotonda e, insieme al direttore della Croce Bianca, Ivo Bonamico,



Da sinistra: Ivo Bonamico (Direttore Croce Bianca e Segretario Generale Samaritan International), Renata Panazzi (Direttore ASSR Slovacchia), Herbert Dorfmann (Deputato al Parlamento europeo), Gabriella Civico (Direttore Centro per il Volontariato Europeo), Dott. Christoph Nerlich (Membro di Gabinetto) e Knut Fleckenstein (Presidente Samaritan International).

ha potuto sottolineare l'importanza del volontariato in Alto Adige. "Il valore del volontariato per la società è incommensurabile. Sia dal punto di vista economico che da quello della vita comunitaria, dove le associazioni svolgono un ruolo importante e uniscono le persone", ha sottolineato Dorfmann alla platea.

Per Ivo Bonamico, che ricopre anche la posizione di Segretario Generale di Samaritan International, lo scambio ha rappresentato una buona occasione per presentare importanti tematiche a livello internazionale. "Allo stesso tempo, è sempre un onore per la Croce Bianca presentare la realtà altoatesina a Bruxelles e ospitare eventi così importanti", spiega Bonamico, sottolineando l'importanza del lavoro in rete a livello europeo.

Bolzano, 7. dicembre 2023

Simposio europeo sugli interventi di soccorso in pista durante gli eventi di Coppa del Mondo di sci alpino

Martedì prossimo, 12 dicembre 2023, si terrà in Alta Badia il simposio europeo sugli interventi di soccorso durante gli eventi di Coppa del Mondo di sci alpino. Si tratta di un confronto europeo sulla gestione degli incidenti durante le gare di sci alpino. Le relazioni saranno integrate con un'esercitazione pratica sulla pista di Coppa del Mondo della Gran Risa, in collaborazione con l'Elisoccorso Alto Adige e l'elisoccorso svizzero REGA.

Le manovre di soccorso durante le gare di Coppa del Mondo rappresentano una sfida particolare, perché da un lato tutto deve essere eseguito in modo rapido



European Symposium 2023
Rescue in Alpine Ski World Cup
12.12.2023 / Alta Badia / Südtirol



e professionale, mentre dall'altro milioni di spettatori a casa seguono i soccorritori in televisione.

Per migliorare questi processi e facilitare lo scambio transfrontaliero con gli organizzatori di eventi, i medici d'emergenza, i soccorritori su pista e le autorità, la Croce Bianca organizza insieme al Servizio di Medicina d'Urgenza dell'Azienda Sanitaria per la prima volta un convegno internazionale. Il simposio europeo sugli interventi di soccorso durante gli eventi di Coppa del Mondo di sci alpino si terrà martedì 12 dicembre presso la casa di cultura Alta Badia e vedrà la partecipazione di numerosi relatori esperti a livello nazionale e dall'estero. Verranno inoltre presentati e confrontati i vari modelli di soccorso delle gare di Coppa del Mondo di Bormio, Kitzbühel, St. Moritz e Alta Badia.

Dopo le presentazioni, che riguarderanno anche i principi e i requisiti legali delle associazioni sportive e le misure di sicurezza passiva degli organizzatori, si svolgerà un'esercitazione di simulazione con il Pelikan 2 dell'elisoccorso Alto Adige e un elicottero di emergenza dell'elisoccorso svizzero REGA.

Tutti i rappresentanti dei media sono invitati a questo evento speciale e possono partecipare sia al simposio specialistico che all'esercitazione pratica del pomeriggio.

Bolzano, 20. dicembre 2023

Il Generale dei Carabinieri visita la Croce Bianca

Il generale di brigata Roberto Riccardi ha visitato di recente la sede provinciale della Croce Bianca e si è fatto un'idea delle attività dell'associazione. L'attenzione si è concentrata sulla buona collaborazione a tutti i livelli tra l'Arma dei Carabinieri e il servizio di soccorso.

Il direttore Ivo Bonamico e il generale Riccardi hanno confermato durante l'incontro la buona collaborazione tra il personale della Croce Bianca e i Carabinieri durante gli interventi e le esercitazioni. Il direttore Ivo Bonamico e il generale Riccardi hanno confermato durante l'incontro la buona collaborazione tra il personale della Croce Bianca e i Carabinieri durante gli interventi e le esercitazioni. "Sono ormai numerose le situazioni in cui lavoriamo insieme quotidianamen-

te e le nostre esperienze sono state molto positive. Questo vale per gli interventi su incidenti stradali, ma anche per i servizi di assistenza medica in occasione di eventi o per il soccorso in pista", spiega il direttore Ivo Bonamico. Mentre le unità dei Carabinieri sono responsabili della messa in sicurezza del luogo dell'incidente e della registrazione delle indagini, i soccorritori della Croce Bianca possono concentrarsi completamente sulla cura del paziente.

Durante l'incontro sono stati presentati al Generale di Brigata diversi progetti e servizi della Croce Bianca, che hanno colpito Roberto Riccardi. In particolare, è rimasto impressionato dal progetto "Sogni e vai", un servizio congiunto della Croce Bianca e della Caritas. "La missione sociale è sempre stata una delle principali priorità delle unità dell'Arma dei Carabinieri. In quest'ottica, per noi è molto importante sostenere le iniziative locali", ha confermato Riccardi e ha assicurato alla Croce Bianca tutto il sostegno possibile da parte della Legione Trentino-Alto Adige.



Da sinistra: Ivo Bonamico (Direttore CB), Roberto Riccardi (Generale di Brigata Comandante Legione CC), Giuseppe D'Ignazio (Luogotenente CC), Markus Trocker (Responsabile Comunicazioni CB), Alice Cogilli (Car. CC).

Bolzano, 12. dicembre 2023

Simposio: Il soccorso in pista ai livelli più alti a livello internazionale

Quasi 150 partecipanti provenienti dalla Italia e dall'estero hanno seguito l'invito al Simposio Europeo sugli interventi di soccorso durante gli eventi di Coppa del Mondo di Sci Alpino, tenutosi oggi in Alta Badia. L'attenzione si è concentrata su presentazioni specialistiche sulla migliore assistenza possibile per gli atleti infortunati sulle piste di gara, ma anche sulle responsabilità legali di organizzatori e promotori. Una successiva simulazione con gli elicotteri di soccorso Pelikan 1 e Aiut Alpin Dolomites sulla pista della Gran Risa ha completato il simposio internazionale.

Medici d'urgenza, soccorritori di pista, squadre di soccorso aereo e organizzatori della Coppa del Mondo si sono dati appuntamento al Kulturhaus di Stern in Val Badia. Erano presenti anche rappresentanti della gara

di Hahnenkamm a Kitzbühel, delle gare di discesa libera di Coppa del Mondo a Bormio e Cortina e dei principali eventi locali in Alta Badia, Plan de Corones e Val Gardena/Gröden. Sono state sottolineate le sfide comuni nella gestione degli interventi sulle piste di gara, ma soprattutto i diversi approcci per garantire la migliore assistenza possibile in caso di emergenza. “Da un lato, ci sono differenze nei requisiti legali dei vari Paesi. Allo stesso tempo, stiamo anche parlando di diversi modelli di soccorso. Fondamentalmente, si tratta sempre di prendere le migliori precauzioni possibili in anticipo e di garantire la migliore assistenza possibile agli atleti in caso di cadute gravi e di portarli il più rapidamente possibile in un ospedale con un centro traumatologico”, afferma Marc Kaufmann, responsabile medico.

In questo contesto, l'interazione tra gli organizzatori della gara, i medici di emergenza e i soccorritori lungo il percorso di gara e il servizio di soccorso aereo è



essenziale. Nella migliore delle ipotesi, il trattamento medico d'emergenza e la stabilizzazione di un paziente gravemente ferito sulle piste richiedono meno di 4 minuti. Il paziente viene poi recuperato dall'elicottero di emergenza e trasportato direttamente in ospedale. “La comunicazione e la cooperazione all'interno della catena di soccorso sono essenziali”, spiega Ivo Bonamico, direttore della Croce Bianca e del Soccorso Aereo HELI Alto Adige. “A questo scopo svolgiamo regolarmente esercitazioni e corsi di specializzazione insieme alle autorità e ai servizi di emergenza provinciali”, conferma.

L'escursione in Austria e Svizzera ha suscitato particolare attenzione: mentre il medico capo del servizio di soccorso aereo svizzero REGA, Roland Albrecht, ha illustrato il modello di soccorso a St. Moritz e Adelsboden, il medico d'urgenza responsabile, Lukas

Kirchmair, ha spiegato il modello Streif/Kitzbühel. In seguito, il medico d'urgenza Franz Alexander dell'organizzazione medica altoatesina ha parlato del concetto di assistenza nelle gare di Coppa del Mondo in Alto Adige, sottolineando le analogie e le differenze con le gare all'estero. Tutti hanno sottolineato l'importanza di un buon coordinamento tra tutti i servizi di emergenza coinvolti il giorno stesso della gara e, non da ultimo, le sessioni di formazione continua lontano dalle competizioni.

Il feedback sulla prima edizione del Simposio europeo per le operazioni di soccorso nella Coppa del Mondo di sci alpino è stato positivo e gli organizzatori soddisfatti. Lo scambio e il confronto internazionale non solo è stato utile, ma dimostra anche l'impegno transfrontaliero per garantire e sviluppare ulteriormente il soccorso sulle piste ai massimi livelli.



Bilancio annuale e cifre chiave

6

Servizio di soccorso

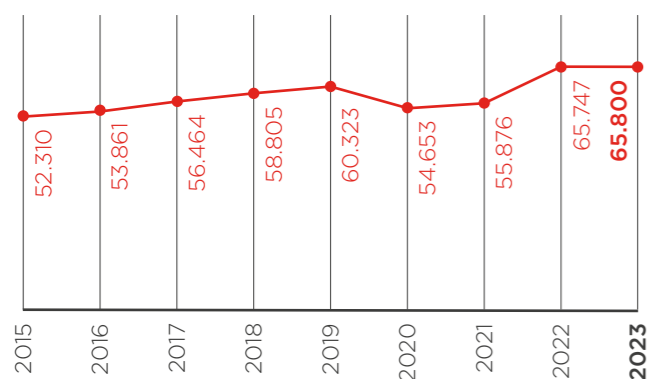
Il servizio di soccorso comprende tutti gli interventi e le chiamate che non possono essere pianificate e che si verificano all'improvviso. Questi interventi sono inoltrati dalla Centrale provinciale d'emergenza 112 agli addetti del soccorso. Ad eccezione della sezione della Protezione civile, la Croce Bianca dispone in tutte le sezioni di mezzi di trasporto per il soccorso - almeno uno, ma anche di più. Ci sono inoltre automediche dotate delle più moderne attrezzature, che stazionano presso i rispettivi ospedali o presso i relativi centri medici di emergenza. Esiste una convenzione con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige che prevede che l'Associazione metta a disposizione ambulanze e mezzi di soccorso 24 ore su 24. Lo stesso vale per la Croce Rossa, con la quale la Croce Bianca intrattiene un buon rapporto di collaborazione. Il parco dei veicoli di soccorso e di emergenza viene rinnovato a intervalli regolari con nuovi automezzi.

Una novità per il servizio di soccorso è stato il passaggio alla rete radio digitale Tetra: l'anno scorso, le tre sezioni della Val Passiria, della Valle Aurina e di Salorno sono entrati nel mondo della radio digitale. Ciò ha comportato innanzitutto l'identificazione e l'eliminazione di alcune difficoltà di "rodaggio" e l'individuazione

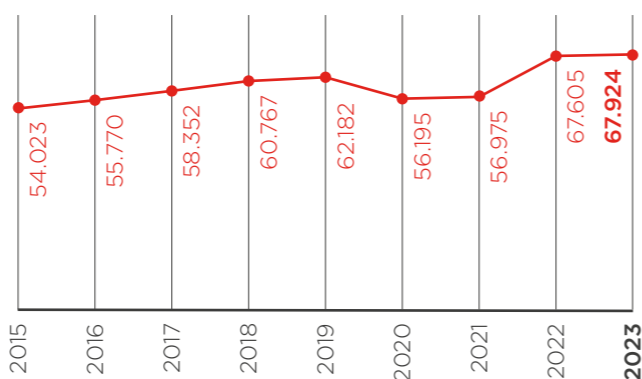
di qualche altro problema. Il progetto pilota, infine, ha avuto successo, per cui l'obiettivo è ora quello di equipaggiare il maggior numero possibile di ambulanze e automediche con sistemi radio in standard TETRA nel corso del 2024, in modo che tutti i veicoli abbiano questi dispositivi entro la fine dell'anno.

Un'altra novità dello scorso anno è stata l'implementazione degli avvisi di reperibilità nella cosiddetta WK-app della Croce Bianca. In precedenza, i soccorritori del servizio di reperibilità ricevevano sempre un SMS quando tutti i veicoli in una sezione erano impegnati e c'era bisogno di ulteriore assistenza per altri casi d'emergenza. Che cosa significa? I collaboratori della Croce Bianca che sono registrati nei loop di allarme del servizio di reperibilità e che si sono registrati con l'app della Croce Bianca, ricevono ora una notifica push, nel caso che il servizio di reperibilità fosse allertato. Attraverso questo sistema, possono comunicare anche grazie alla funzione chat, in modo che l'intervento possa essere pianificato e svolto in tempi ancora più brevi. Anche questa innovazione ha dato i suoi frutti.

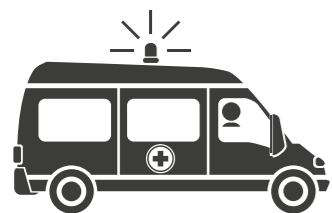
Interventi



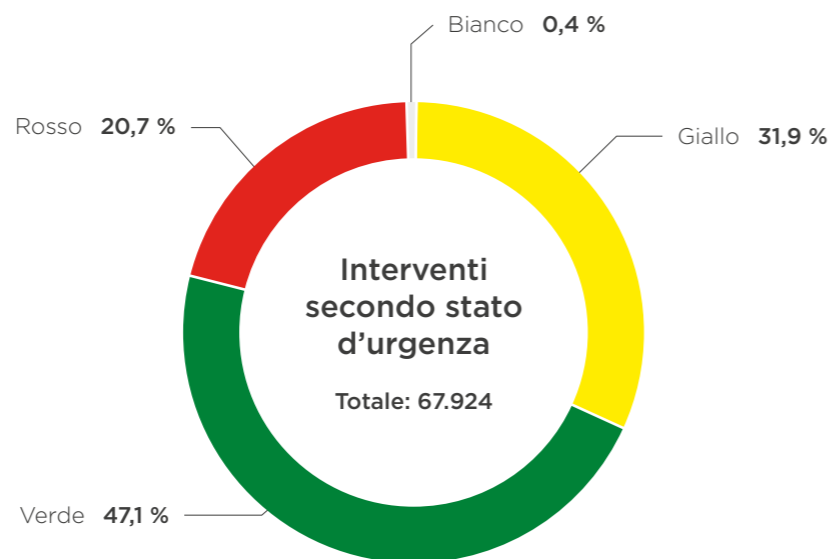
Pazienti



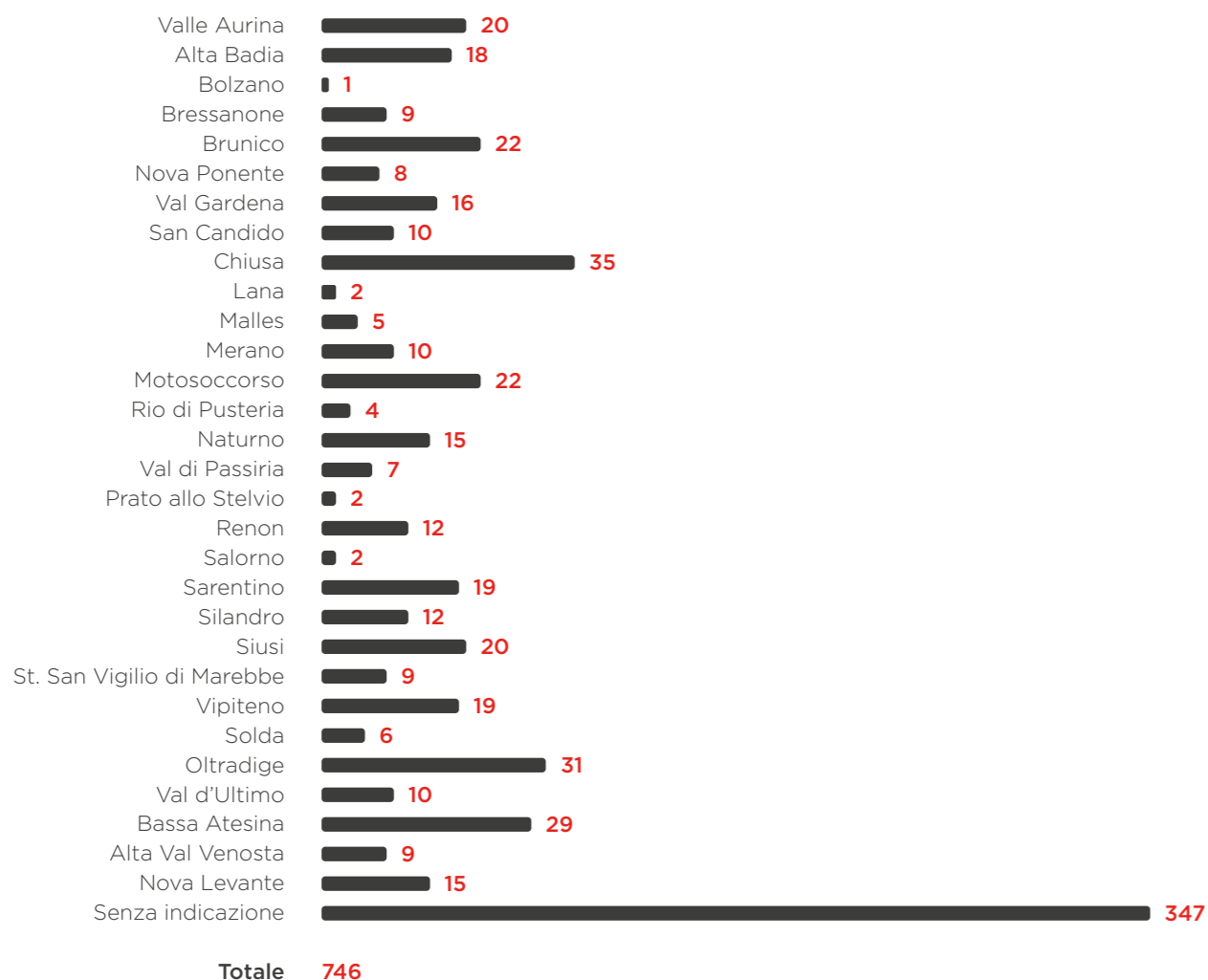
Grazie all'app della Croce Bianca, il servizio di reperibilità viene allertato in modo ancora più rapido ed efficiente.



- Interventi per pazienti con funzioni vitali compromesse
- Interventi per pazienti con funzioni vitali possibilmente compromesse
- Non sussistono alterazioni vitali



Allarmi per Servizio di reperibilità



First Responder

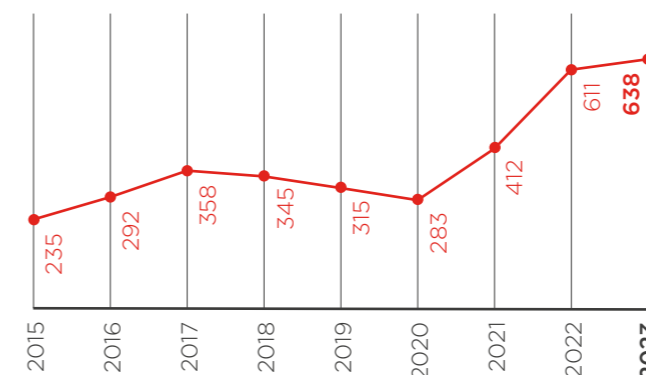
La buona collaborazione con la Protezione civile altoatesina viene evidenziata anche nel servizio dei First Responder, iniziato 15 anni fa, nel 2009, a Talle, San Felice e Collepietra, che da allora è cresciuto costantemente. Questo servizio esiste grazie alla collaborazione tra la Croce Bianca e i Vigili del Fuoco. Com'è noto, i First Responder intervengono in situazioni d'emergenza sul posto o colmano con immediate misure di salvataggio il tempo fino all'arrivo dell'ambulanza più vicina nelle aree remote dell'Alto Adige. I First Responder operano nei luoghi, dove il tempo di arrivo dell'ambulanza sia di almeno 20 minuti. Le soccorritrici e i soccorritori, la maggior parte dei quali sono vigili del fuoco, vengono formati e assicurati dalla Croce Bianca. Dall'associazione ricevono anche indumenti e attrezzature, come bende e altro. I veicoli ecc. vengono messi a disposizione dai vigili del fuoco interessati. I First Responder vengono allertati dalla Centrale provinciale d'emergenza, dall'anno scorso anche tramite l'app della Croce Bianca.



Responder hanno registrato nuovamente un numero record di interventi, pur non essendosi aggiunti nuovi gruppi. Tuttavia, ci sono stati colloqui per la creazione di qualche nuovo gruppo. In particolare, attualmente si sta cercando di formare prima possibile due nuovi gruppi e avviarli al servizio.

L'obiettivo per il futuro è quello di rendere ancora più efficiente l'allerta dei primi soccorritori a beneficio dei pazienti. Le trattative necessarie sono già iniziate, anche con le altre organizzazioni di soccorso e con la Protezione civile. Nel 2023, i gruppi dei First

Interventi dei First Responder



Tipi d'intervento First Responder

Tipi d'intervento	Interventi
Emergenze mediche	360
Infortuni nel tempo libero	105
Infortuni di bambini	36
Incidenti stradali	46
Infortuni sul lavoro	27
Intervento annullato	21
Diverse emergenze	43

Motosoccorso

Il servizio di motosoccorso della Croce Bianca, pur essendo nato poco tempo fa, è già una realtà ampiamente collaudata, che negli ultimi anni è cresciuto ed è stato ampliato. Dall'autunno 2019, i soccorritori su due ruote sono parte integrante della vasta gamma di servizi della Croce Bianca. La squadra di motosoccorso viene impiegata ovunque la scena dell'emergenza sia difficile da raggiungere per l'ambulanza o dove chiusure stradali di più lunga durata impediscono il passaggio dei veicoli più grandi. Grazie alla loro formazione, i soccorritori su due ruote possono essere impiegati come First Responder. Sul posto, prestano il primo soccorso ai pazienti e infortunati e adottano misure importanti, dalla messa in sicurezza del traffico al salvataggio di vite umane con il defibrillatore. In questo modo è possibile assistere i pazienti in modo tempestivo e rispettoso delle risorse. Allo stesso tempo, il servizio di motosoccorso funge da supporto ai servizi d'emergenza. La squadra viene utilizzata inoltre per i servizi medici e i trasporti di laboratorio.

Il servizio di motosoccorso è regolarmente presente sull'autostrada del Brennero. Se necessario, tuttavia, i volontari vengono impiegati in tutto l'Alto Adige, anche sulle strade dei vari passi alpini. L'anno scorso il numero di moto è stato portato a sei, anche grazie al sostegno finanziario della società autostradale. Due motociclette sono principalmente previste come riserva. Un'altra novità è la posizione vicino all'autostrada A22 a Chiusa, dove il servizio di motosoccorso ha una seconda base per raggiungere rapidamente l'autostrada.

Ci sono stati momenti di grande spavento l'estate scorsa, quando un volontario della squadra è stato coinvolto in un incidente in autostrada. Per fortuna, alla fine si è risolto tutto positivamente. Nonostante le gravi ferite, il pilota si è ripreso. Questo incidente ha dimostrato ancora una volta che far parte del servizio di motosoccorso è una sfida non indifferente.



Squadra di pronto intervento

Le squadre di pronto intervento della Croce Bianca sono distribuite in posizioni strategiche sul territorio provinciale e fanno parte del concetto NEV (numero elevato di vittime). Si trovano a Brunico e Silandro e vengono allertate ogni qualvolta il servizio di soccorso regolare raggiunge il suo limite a causa di un elevato numero di feriti e malati. Stiamo parlando di un numero superiore a dieci infortunati o malati. In breve tempo, fino a 25 pazienti per gruppo possono essere soccorsi e assistiti in modo professionale e adeguato. I volontari hanno a disposizione un parco automezzi

speciale con camion, veicoli per le attrezzature, tende gonfiabili e le più moderne attrezzature per l'assistenza ai pazienti. Oltre che in occasione di incidenti gravi, le squadre di pronto intervento vengono impiegate anche per servizi sanitari, dove supportano i colleghi dei servizi di soccorso. Anche se l'anno scorso non sono stati necessari interventi, le squadre si sono ovviamente tenute aggiornate con esercitazioni e addestramenti. Sono stati attivati e assolti anche gli allarmi di prova.



Trasporto infermi

Accanto al servizio di soccorso, anche il trasporto infermi fa parte dei principali compiti della Croce Bianca. Tra il lunedì e il venerdì, la Croce Bianca e la Croce Rossa gestiscono ogni giorno centinaia di trasporti infermi. Ogni giorno, la Centrale Operativa accoglie ed evade fino a 1.000 prenotazioni. Il numero di trasporti infermi è in continuo aumento da anni, motivo per cui si sono verificati anche tempi di attesa, soprattutto nelle ore di punta. Per contrastare il più possibile questa situazione, è stata introdotta la regola secondo la quale i trasporti devono essere prenotati entro e non oltre le ore 17.00 del giorno precedente l'appuntamento. In concomitanza di giorni festivi, i viaggi devono essere prenotati entro le 17.00 del giorno precedente il giorno festivo. In applicazione di tale regola, l'accettazione di trasporti con breve preavvi-

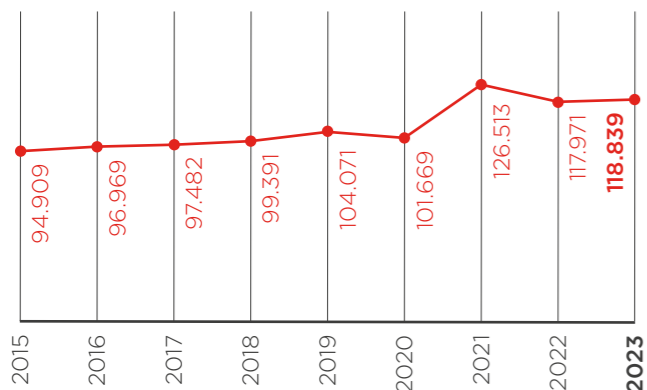
so è possibile solo, ad esempio, per le dimissioni dal pronto soccorso. Queste inequivocabili disposizioni sono state pubblicate in un comunicato stampa dello scorso anno.

Come è noto, il trasporto infermi viene gestito interamente dalla Centrale Operativa di Bolzano. Dal 2023, tuttavia, esiste anche una cosiddetta centrale di riserva presso la sede della Croce Bianca di Merano. L'obiettivo della sede distaccata è primariamente quello di avere una centrale alternativa in caso di guasti presso la centrale di Bolzano, magari a causa di incendi, danni causati dall'acqua, fulmini, tempeste, ecc. in modo da poter organizzare almeno i mezzi di soccorso e permettere al trasporto infermi di continuare a operare. Oltre a questo, c'è anche il secondo

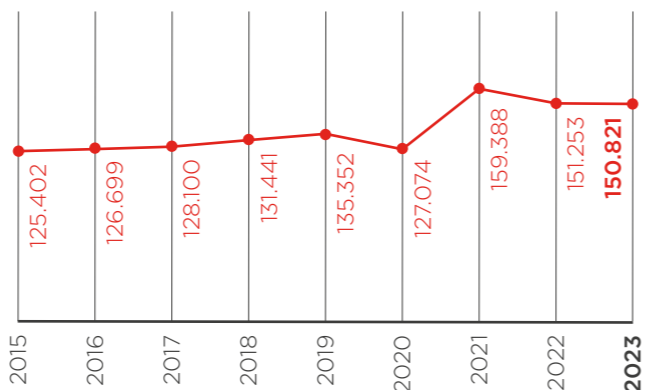
fine di rendere più attraente il lavoro per i collaboratori della Val Venosta e del Burgraviato e di abbreviare i loro spostamenti consentendo loro di lavorare, compatibilmente con il loro orario d'impiego, anche a Merano. La Centrale Operativa di Merano è presidiata durante il giorno dal lunedì al venerdì, a seconda della disponibilità del personale. Sono disponibili tre posti di lavoro: come addetti alle chiamate (calltaker), che ricevono le prenotazioni per il trasporto infermi, e come dispatcher, che organizzano internamente i trasporti.

A proposito: quest'anno, anche le ambulanze saranno dotate del sistema radio digitale Tetra.

Trasporti infermi



Pazienti del trasporto infermi



Soccorso piste

Quando si tratta di soccorso piste, numerosi gestori di impianti di risalita altoatesini si affidano alla Croce Bianca, che da decenni organizza e offre questo servizio. Il soccorso piste è stato inizialmente lanciato in singole sezioni, nei cui bacini di utenza sono presenti comprensori sciistici. Da anni, tuttavia, il soccorso piste è una divisione separata all'interno dell'Associazione, gestita dalla Croce Bianca Servizi srl. Circa 100 volontari e dipendenti hanno le qualifiche necessarie per effettuare i salvataggi sulle piste.

Nella stagione 2023/24, come nell'anno precedente, la Croce Bianca era attiva nei comprensori sciistici Plan de Corones, Tre Cime, Schwemmalm, Obereggen, Speikboden-Monte Spico, Klausberg, Carezza, Reinswald-San Martino, Ladurno, Plose e Gitschberg/Jochtal. Come ultima area si è aggiunta Valles.

Durante la stagione sono impegnati in media tra 25 und 30 collaboratori nel soccorso piste. Oltre a tanto

Tipo d'intervento

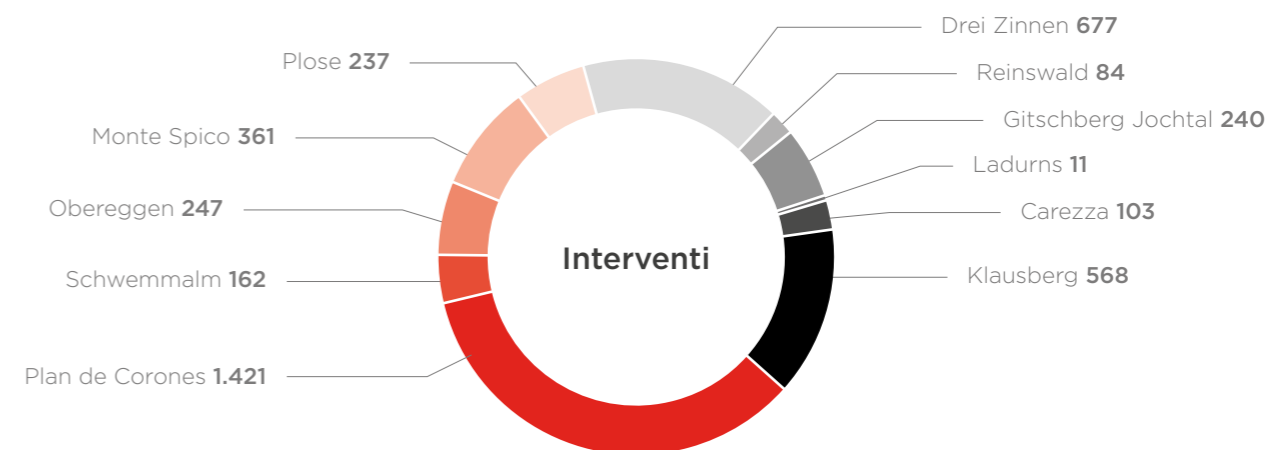
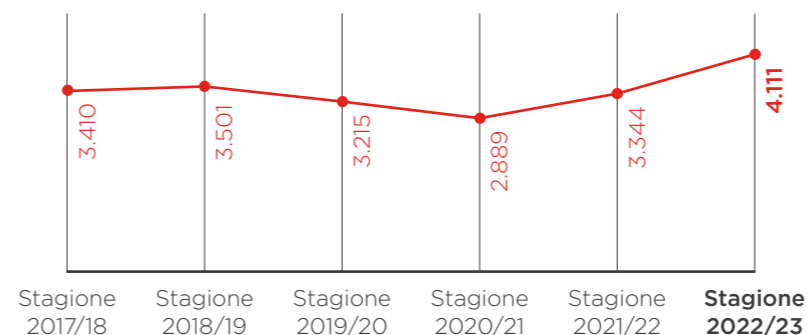


lavoro, lo scorso dicembre c'è stato un momento speciale: quasi 150 soccorritori piste provenienti dall'Italia e dall'estero hanno accettato l'invito al primo Simposio europeo per gli interventi di soccorso nella Coppa del Mondo di sci alpino in Alta Badia il 12 dicembre. L'attenzione si è concentrata sulle conferenze specialistiche e sui concetti di assistenza per gli atleti infortunati sulla pista di gara, ma anche sulla responsabilità legale degli organizzatori e promotori. Una successiva esercitazione con gli elicotteri di emergenza Pelikan 1 e Aiut Alpin Dolomites sulla pista della Gran Risa ha completato il simposio internazionale. Particolare interesse ha suscitato lo sguardo oltre confine, sulle modalità operative dell'Austria e della Svizzera: mentre Roland Albrecht, medico capo della Guardia aerea svizzera di soccorso REGA, ha illustrato il modello di

soccorso a St. Moritz e Adelboden, Lukas Kirchmair, il medico d'emergenza responsabile, ha fornito una panoramica del modello Streif/Kitzbühel. Il simposio per i medici d'emergenza, i soccorritori piste, le squadre di elisoccorso e gli organizzatori della Coppa del Mondo è stato intanto il primo evento di questo tipo - ma non sarà sicuramente l'ultimo.

A proposito: anche l'anno scorso, la squadra di soccorso piste ha lavorato a stretto contatto con le autorità, ovvero Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza. In autunno, il comandante regionale dei Carabinieri, generale di brigata Roberto Riccardi, ha fatto visita alla Croce Bianca. Durante lo scambio con il direttore Ivo Bonamico si è parlato ovviamente anche del lavoro sulle piste altoatesine.

Interventi di soccorso piste



Telesoccorso

La maggior parte delle persone desidera continuare a vivere in modo indipendente tra le proprie quattro mura senza pesare sugli altri, nonostante eventuali limitazioni fisiche o di salute. Da decenni, la Croce Bianca fornisce sistemi di telesoccorso che aiutano gli anziani e le persone con disabilità nella loro vita quotidiana e danno a loro e ai loro familiari un senso di sicurezza.

L'anno scorso, l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ha annunciato l'ampliamento di questo servizio e ha presentato un concetto molto vasto per una vita autonoma e sicura tra le proprie quattro mura... e anche oltre. Con il sistema di localizzazione Otiom è stato aggiunto un importante tassello al sistema di telesoccorso: l'utente porta con sé un trasmettitore per le chiamate d'emergenza, che gli consente di muoversi senza limitazioni. Se la persona dovesse allontanarsi da un'area di sicurezza precedentemente definitiva (ad esempio il proprio paese) o se non dovesse rientrare a un orario concordato, i parenti o le persone di riferimento saranno automa-

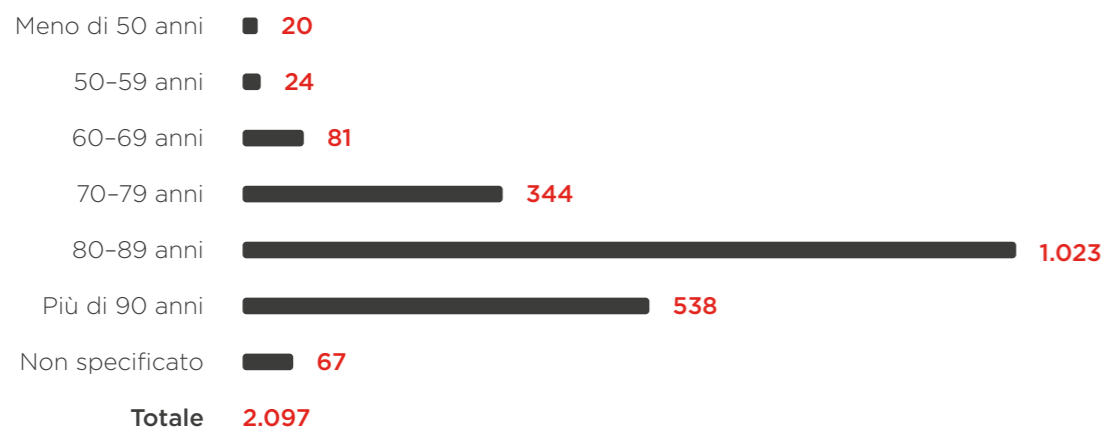
ticamente allertati tramite il loro smartphone. Solo allora viene resa nota la posizione della persona, visualizzandola sullo smartphone. Otiom è particolarmente adatto alle persone affette da demenza, ma non solo.

Da giugno, la Croce Bianca offre un'ulteriore sicurezza grazie a un "box di emergenza" nel frigorifero. Questo progetto è iniziato con i "clienti" del servizio di telesoccorso satellitare. Ogni box contiene una scheda informativa per ciascuna persona della famiglia con tutte le informazioni importanti per le emergenze. È possibile allegare anche l'ultima lettera di dimissione dall'ospedale nonché un elenco dei farmaci che vengono assunti. L'estensione di questo servizio a tutto l'Alto Adige è un obiettivo importante per facilitare il lavoro dei servizi di soccorso.

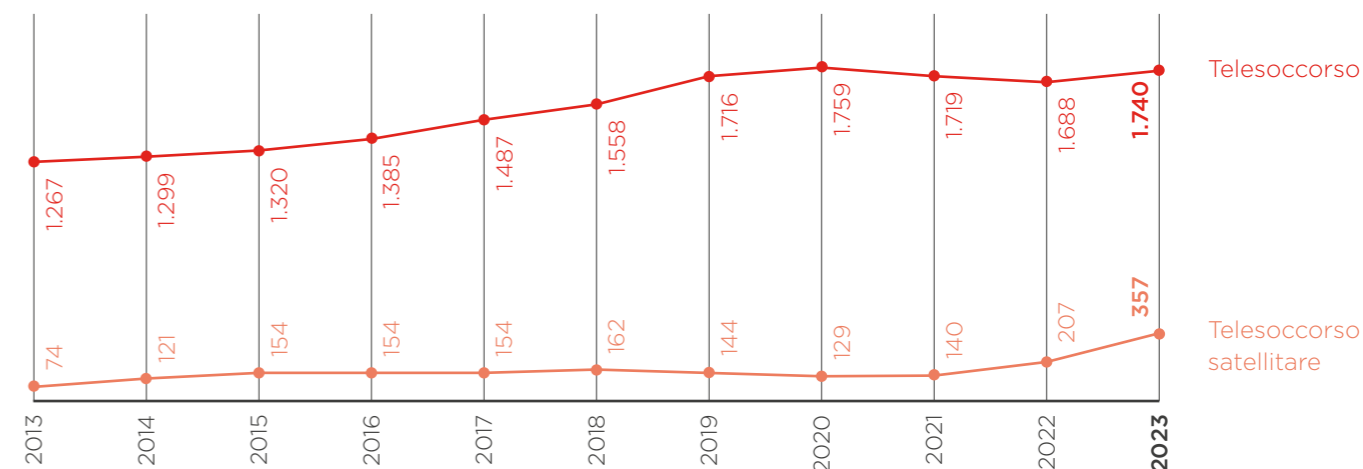
La prima a ricevere questo box d'emergenza è stata una signora di Bolzano. Questo perché era la 200esima utente del servizio di telesoccorso della Croce Bianca. Ha anche ricevuto un mazzo di fiori.



Fasce d'età degli utenti del servizio di telesoccorso



Allacciamenti telesoccorso e telesoccorso satellitare



Supporto umano nell'emergenza

Il supporto umano nell'emergenza è un servizio indispensabile: nella vita, spesso non è richiesto solo il primo soccorso per il corpo, ma anche per l'anima, per i parenti e gli amici come pure per la stessa persona infortunata o malata. Il servizio viene richiesto tramite la Centrale provinciale d'emergenza 112 locale (servizi di soccorso, vigili del fuoco, soccorso alpino, soccorso acquatico e autorità) e dai medici di base. Oggi ci sono dieci gruppi di supporto umano nell'emergenza: a Bressanone, Brunico, San Candido, Vipiteno, Merano, Silandro, nella Bassa Atesina e sul Renon, oltre che a Siusi e Bolzano. In Alto Adige sono pronti ad intervenire circa 170 addetti volontari opportunamente formati per il supporto umano nell'emergenza.

L'anno scorso è stato organizzato per la prima volta un corso di formazione per diventare responsabile di supporto d'emergenza psicosociale (PSU). Inoltre, è stato digitalizzato il piano di turno dei volontari. Gli standard di qualità del PSU sono stati elaborati in

collaborazione con l'équipe di psicologia dell'emergenza e del personale dell'assistenza post-intervento. Il progetto biennale è stato completato nel 2023. Sono ora disponibili criteri di qualità ben fondati per l'impiego, le esercitazioni e i debriefing. Quest'anno, i coordinatori dei volontari saranno impiegati anche per accompagnare nuovi addetti del supporto umano nell'emergenza nel loro percorso.

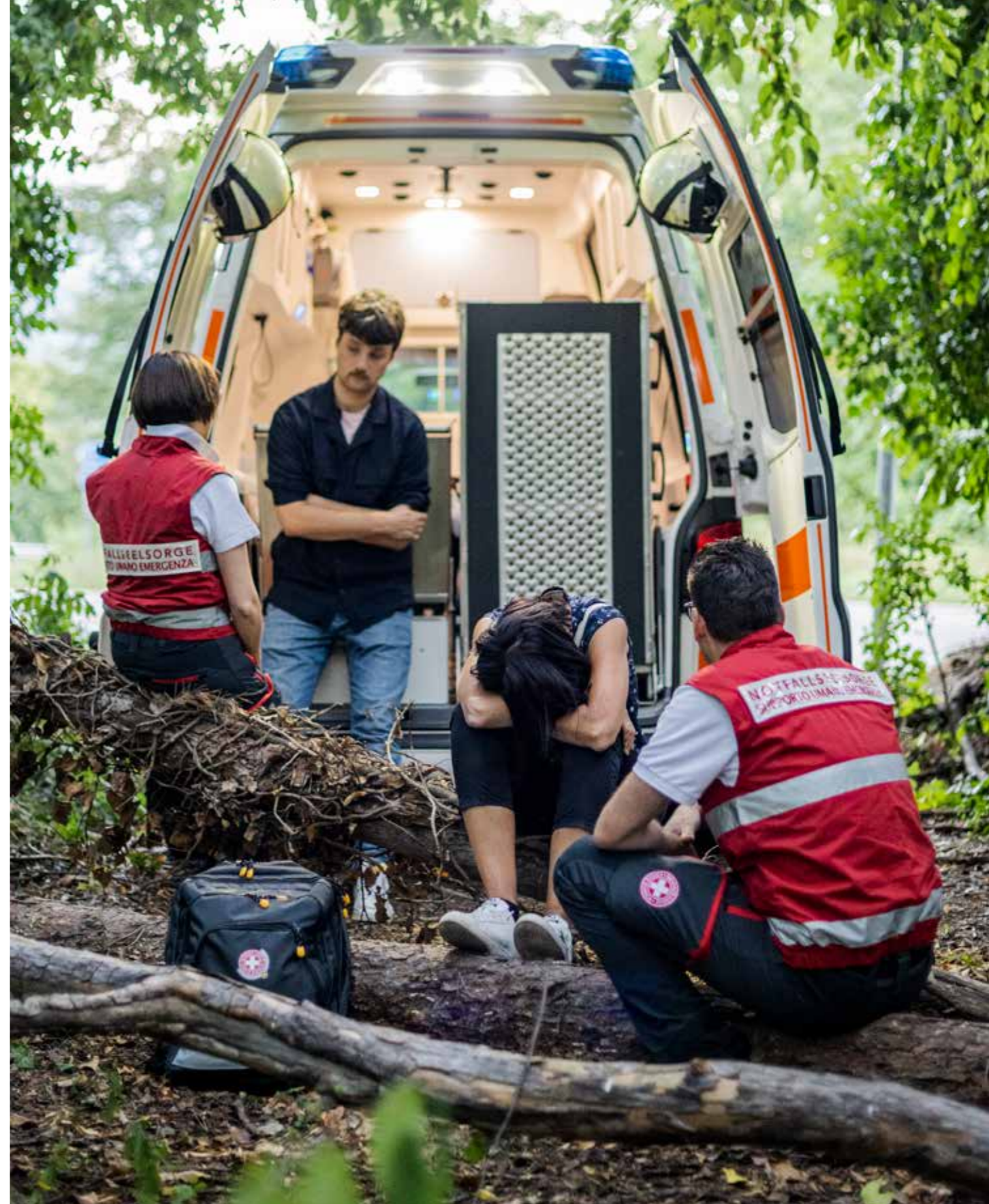
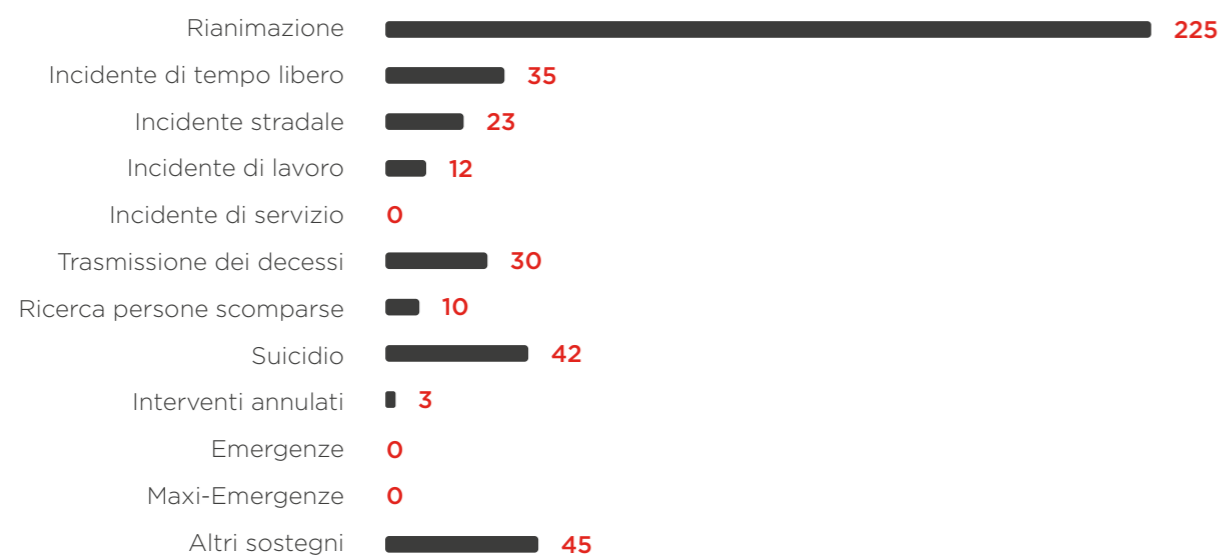
Statistica degli interventi 2023

Volontari:
186

Interventi:
425

Persone assistite:
1.505

Indicazioni per l'allertamento



186 volontari formati in 10 gruppi svolgono il servizio di supporto umano nell'emergenza.

Servizi sanitari

Che si tratti di eventi sportivi, ricreativi o musicali: per ogni evento pubblico che prevede un consistente numero di partecipanti, la legge prescrive la presenza di un servizio sanitario, che nel caso di incidenti può intervenire rapidamente. La Croce Bianca offre questo servizio per eventi di ogni tipo e dimensione. Per il servizio sono disponibili soccorritori opportunamente addestrati nonché, a seconda delle dimensioni della manifestazione, contenitori medici, tende, veicoli, attrezzature mediche, ecc. Il servizio può durare anche più giorni.

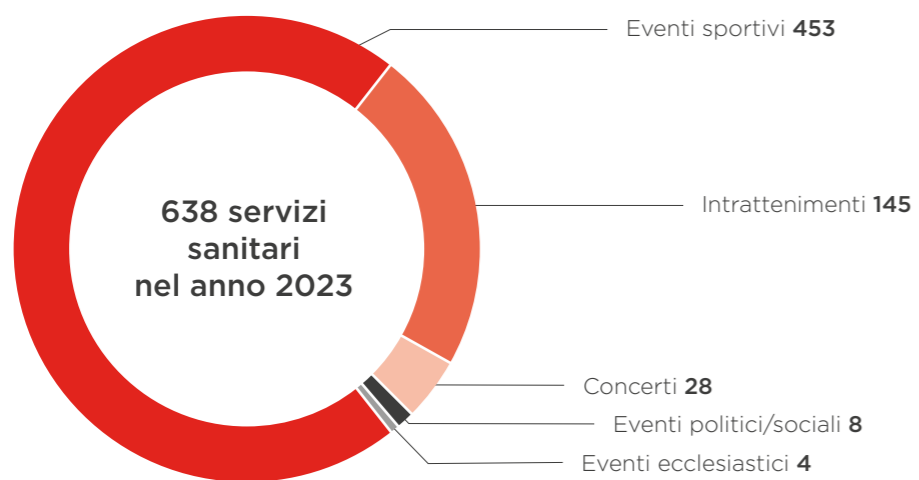
L'anno scorso sono stati effettuati ancora una volta numerosi servizi sanitari, ad esempio al festival del gruppo musicale dei Kastelruther Spatzen, alle gare di biathlon ad Anterselva, all'Alpen-Flair Festival a Natz-Sciaves, allo Stelvio Bike Day e alla gara podistica del giro del Lago di Resia in Val Venosta, per citare solo alcuni dei principali eventi.

Come è noto, la Croce Bianca è sempre impegnata ad ampliare i propri servizi e le proprie offerte, anche nel

settore dei servizi sociali. Ecco perché i soccorritori utilizzano, dall'anno scorso, biciclette elettriche, le cosiddette e-bike, per raggiungere luoghi difficilmente accessibili o in occasione di eventi sportivi. Il primo impiego risale alla giornata dello Stelvio Bike Day e ha dimostrato subito il suo valore.

Attualmente sono disponibili due biciclette elettriche per il servizio sanitario, che grazie alla potenza della batteria possono essere utilizzate per un servizio di otto ore. Le biciclette sono dotate di tutti gli accessori di uno zaino di soccorso, compreso un defibrillatore semiautomatico. Vengono utilizzate da soccorritori ottimamente formati con un background sportivo. Questi vengono reclutati dalla sezione nel cui bacino di utenza si svolge il servizio sanitario. Con l'introduzione delle biciclette elettriche nel servizio, la Croce Bianca dimostra ancora una volta di prendere sul serio i suoi impegni di sostenibilità.

Assistenza sanitaria presso manifestazioni



” **L'utilizzo delle biciclette elettriche ha dimostrato la sua validità nell'ultimo anno - in particolare per i servizi sanitari e gli eventi sportivi.**

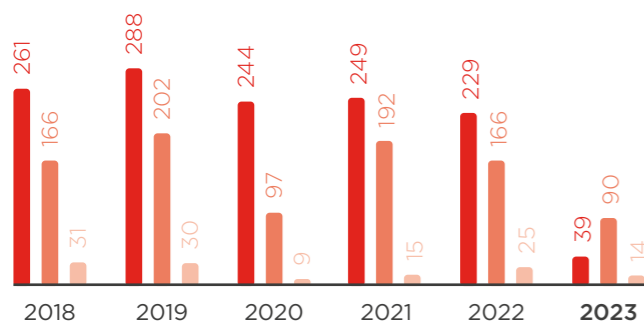
Formazione

Da decenni la Croce Bianca dispone di un proprio reparto per la formazione interna ed esterna, che da diversi anni fa parte della Croce Bianca Servizi srl. Una squadra di formatori e istruttori, tutti dipendenti e liberi professionisti, gestisce l'elevato carico di lavoro. Ad esempio, organizzano numerosi corsi di primo soccorso, anche per partecipanti esterni. Sin dagli inizi, quasi 60 anni fa, la Croce Bianca ha sempre avuto a cuore che il maggior numero possibile di persone fosse in grado di prestare il primo soccorso in caso d'emergenza, per intervenire con competenza nel tempo prima dell'arrivo dei servizi di soccorso e del medico. Tali interventi, di fatto, possono spesso salvare vite umane. Diversi corsi insegnano le basi o rinfrescano le conoscenze preesistenti. Tutti i soci sostenitori (una persona per socio) della Croce Bianca possono partecipare gratuitamente a un corso di primo soccorso "Misure immediate salvavita" ogni anno.

All'interno dell'associazione, il reparto organizza tutti i corsi di formazione per il trasporto infermi e il servizio di soccorso riconosciuti dalla Provincia. Se necessario, vengono coinvolti relatori esterni, ad esempio per la formazione SIM. L'anno scorso è stato implementato un nuovo concetto di formazione, che ha reso necessario un aumento del personale.

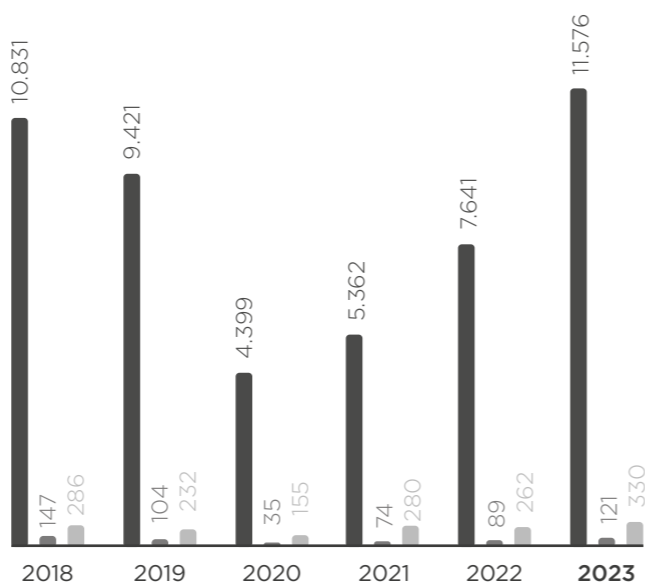
La formazione sul soccorso tecnico introdotta nell'anno precedente è stata ben accolta. Si svolge in collaborazione con la Scuola provinciale antincendi dell'Alto Adige a Vilpiano. Come conseguenza, i soccorritori e i vigili del fuoco si incontrano già durante la formazione, si conoscono, imparano l'uno dall'altro e apprendono in pratica quali sono le rispettive responsabilità e compiti. Ciò significa che in caso d'emergenza possono essere utilizzati in modo ancora più efficace che in passato.

Formazione interna



- Numero dei corsi A svolti con successo
- Numero dei corsi B svolti con successo
- Numero dei corsi C svolti con successo

Formazione esterna



- Numero dei partecipanti ai corsi esterni
- Numero dei corsi DAE
- Numero dei corsi di sicurezza sul lavoro esterni



La formazione interna ed esterna è sempre stata una competenza fondamentale della Croce Bianca.

Truccatori per esercitazioni

Esercitarsi in condizioni più vicine alla realtà, è importante per prepararsi a un'emergenza: ecco perché il servizio dei truccatori per esercitazioni esiste da oltre 20 anni. I volontari truccano i mimi degli incidenti per farli assomigliare ad autentiche vittime di incidenti. Essi partecipano regolarmente alle piccole e grandi esercitazioni, istruiscono le "vittime" sul loro comportamento e le assistono durante le esercitazioni.

Assistenza post-intervento

Interventi molto gravi lasciano il segno anche sui soccorritori. Per questo motivo è stata istituita l'assistenza post-intervento, che mette al centro i propri collaboratori. Questo servizio si occupa principalmente di gestire le conseguenze di interventi stressanti e contribuisce quindi in modo significativo alla salute e al benessere del personale della Croce Bianca. In tutta la provincia ci sono i cosiddetti Peers, come viene chiamato il personale dell'assistenza post-intervento: si occupano della salute mentale e del benessere dei loro colleghi. Su richiesta, offrono colloqui o accompagnano i servizi d'emergenza a sessioni di consulenze con psicologi dell'emergenza. Dall'altra parte,



Con Manfred Schaiter, l'anno scorso è stata tracciata la strada per una nuova gestione del settore. È entrato in carica all'inizio del 2024. Quest'anno si terranno anche sessioni di formazione per i truccatori per esercitazioni.

l'assistenza post-intervento prepara anche i servizi d'emergenza a interventi gravosi. Il 2023 è stato un anno piuttosto tranquillo. Nell'ambito di discussioni di gruppo, tuttavia, è stato nuovamente necessario indirizzare alcuni membri dei servizi d'emergenza al dipartimento di psicologia delle emergenze per un supporto più approfondito. Nel 2024 si terrà un programma di formazione Peers in lingua italiano.

Riepilogo 2023

Forze di soccorso assistite:
78

Colloqui brevi:
15

Colloqui post-intervento:
1

Supervisioni:
3

Eventi informativi:
5

Servizio antincendio

Da quasi 20 anni, la Croce Bianca fornisce il servizio antincendio nella base d'atterraggio dell'elicottero d'emergenza Pelikan 1 a Bolzano. Questo incarico viene svolto esclusivamente da dipendenti. Per ogni turno sono in servizio due dipendenti. La Centrale provinciale d'emergenza avverte il personale prima di ogni decollo o atterraggio di un elicottero. Gli addetti controllano ogni movimento di volo e sono dotati di un veicolo antincendio e di attrezzature adeguate per eventuali emergenze.

Nell'ambito della certificazione ISO della "Heli - Elisoccorso Alto Adige", è stato certificato anche il

servizio antincendio, i cui dipendenti sono impiegati presso la Croce Bianca. Inoltre, il relativo personale è stato nuovamente ospite della Scuola provinciale antincendi dell'Alto Adige a Vilpiano, per tenersi sempre aggiornato in termini di protezione della respirazione, per provare le emergenze in condizioni realistiche e per migliorare e ampliare ulteriormente le proprie tattiche operative, cosa che anche i vigili del fuoco professionisti apprezzano molto. Inoltre, l'anno scorso l'ENAC, l'ente statale per l'aviazione, ha visitato la base e ha verificato tra l'altro anche il lavoro del servizio antincendio.



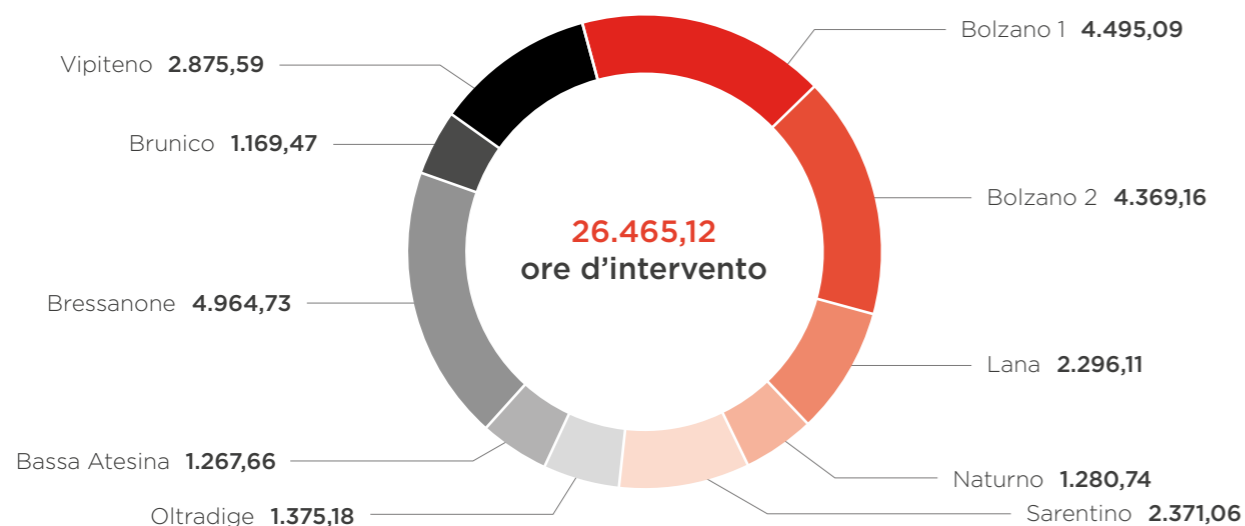
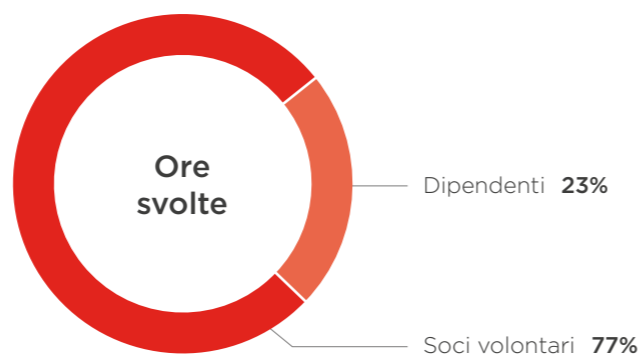
Protezione civile

La Protezione civile della Croce Bianca, vecchia proprio come l'Associazione stessa, ha vissuto un'impenata della sua attività, soprattutto durante la pandemia del Covid, dimostrando ancora una volta cosa può fare e quali potenzialità ha questa sezione. Tale potenziale sarà sicuramente sfruttato in modo efficiente anche in futuro, soprattutto perché la sezione è stata ristrutturata e riorganizzata. La Protezione civile è la 33esima sezione della Croce Bianca e comprende due aree specifiche di competenza: fornisce cibo e bevande alla popolazione colpita da calamità e ai servizi di soccorso che intervengono a suo favore. In caso di catastrofi locali, i soccorritori allestiscono anche alloggi d'emergenza sotto forma di tende o container o in edifici pubblici. Questo servizio ha un alto grado di fluttuazione, vale a dire che lunghi periodi di calma possono essere seguiti da periodi di intenso lavoro, come ad esempio dopo terremoti o calamità naturali.

Con più di 200 volontari, l'anno scorso la sezione ha registrato un nuovo record di soccorritori. In collaborazione con il comune è stato costituito un nuovo gruppo a Prato allo Stelvio per servire meglio la Val

Venosta. L'anno scorso, i soccorritori sono stati attivi, tra l'altro, dopo gli eventi atmosferici in Toscana e in Emilia-Romagna, nei interventi di soccorso per l'Ucraina e la Turchia e nei lavori di rifornimento durante il grande incendio boschivo sul monte di Marlengo.

Il terzo campo giovani della Protezione civile, tenutosi a Solda nell'area dell'Ortles, è stato un pieno successo. La Protezione civile si è occupata anche dei giovani vigili del fuoco al campo nazionale, fornendo come sempre cibo e bevande.



Soccorso di emergenza dopo le inondazioni nel Nord Italia

L'aiuto della Croce Bianca, in particolare dei team della protezione civile è stato richiesto anche al di fuori dell'Alto Adige. Come membro dell'associazione nazionale di soccorso Anpas, l'Associazione provinciale di soccorso tra maggio e giugno 2023 ha contribuito agli aiuti di emergenza nell'Emilia Romagna, dove, dopo forti piogge, interi villaggi e quartieri sono stati sommersi e resi inabitabili per settimane. Nel loro equipaggiamento, i soccorritori hanno portato una cucina da campo, una lavanderia da campo, stazioni di rifornimento e pale gommate, che erano urgentemente necessarie per fornire beni essenziali alle persone nelle zone alluvionate. La delegazione dell'Alto Adige ha anche partecipato ai lavori di ripulitura. A giugno, in collaborazione con l'Arbeiter-Sa-

mariter-Bund Deutschland, sono stati consegnati deumidificatori, per liberare al più presto le abitazioni colpite dall'umidità.

In seguito alle inondazioni dopo i periodi di piogge intense nel settembre 2023 in Toscana, soprattutto nelle zone intorno a Prato e Pistoia, la Croce Bianca è stata nuovamente sul posto. Le masse d'acqua e di fango hanno distrutto strade e altre infrastrutture e reso migliaia di case inabitabili. 14 soccorritori dell'Alto Adige sono stati impegnati per due settimane nella zona di crisi per assistere le persone colpite e aiutare nei difficili lavori di ripulitura. Le strade e le case dovevano essere liberate dai detriti e da pesanti strati di fango. L'aiuto concreto dei volontari impegnati resterà un ricordo positivo.



Gruppo Giovani

I soccorritori di domani nascono e vengono formati nei Gruppi Giovani. Il 2023 è stato un anno molto speciale perché i ragazzi della Croce Bianca di età compresa tra i 12 e i 18 anni, insieme alle squadre di assistenza, hanno potuto ripercorrere i 25 anni di lavoro giovanile dell'Associazione. Va ricordato che, in singole sezioni, il lavoro con i giovani viene svolto da ancora più tempo, ma ufficialmente il Gruppo Giovani della Croce Bianca esiste solo da un quarto di secolo. In primo luogo, ai giovani dell'associazione vengono insegnate le competenze sociali e le nozioni di primo soccorso teoriche e pratiche. A partire da 18 anni di età, i ragazzi possono poi mettere a frutto quanto appreso nel loro successivo servizio attivo nell'Associazione. La percentuale di giovani che entrano nel servizio attivo è molto alta. Durante il periodo trascorso

nel Gruppo Giovani, molti di loro non vedono l'ora di poter aiutare gli altri come soccorritori.

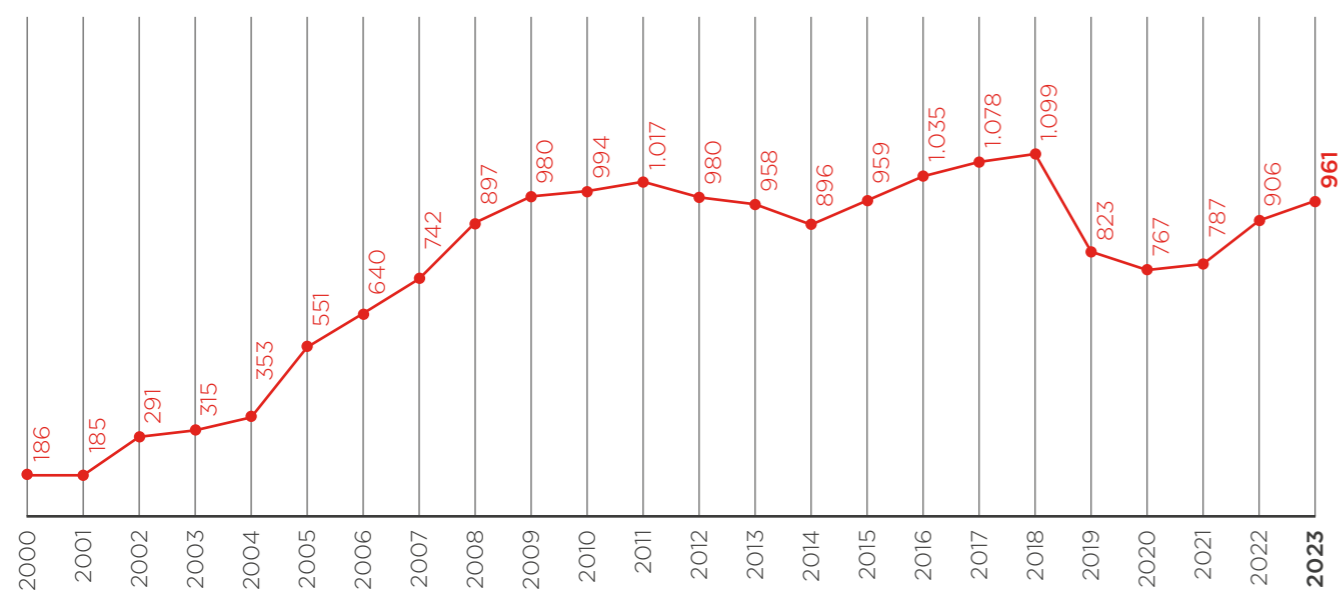
Il 25° anniversario è stato celebrato il 13 maggio 2023 in occasione dell'assemblea annuale, che ha incluso un corso di aggiornamento e una piccola festa a Bolzano alla presenza degli accompagnatori, nonché di numerosi ospiti d'onore. Altri momenti salienti dell'anno scorso sono stati la gara provinciale di primo soccorso a Vipiteno e Prati e la gita a Gardaland. I gruppi della Valle Aurina (categoria A) e del Renon (categoria B) sono stati i vincitori del concorso. Aggiudicandosi la vittoria, le due squadre si sono qualificate per partecipare al Samaritan Contest 2024, un concorso di primo soccorso organizzato da Samaritan International, l'organiz-

zazione europea che raggruppa le organizzazioni umanitarie.

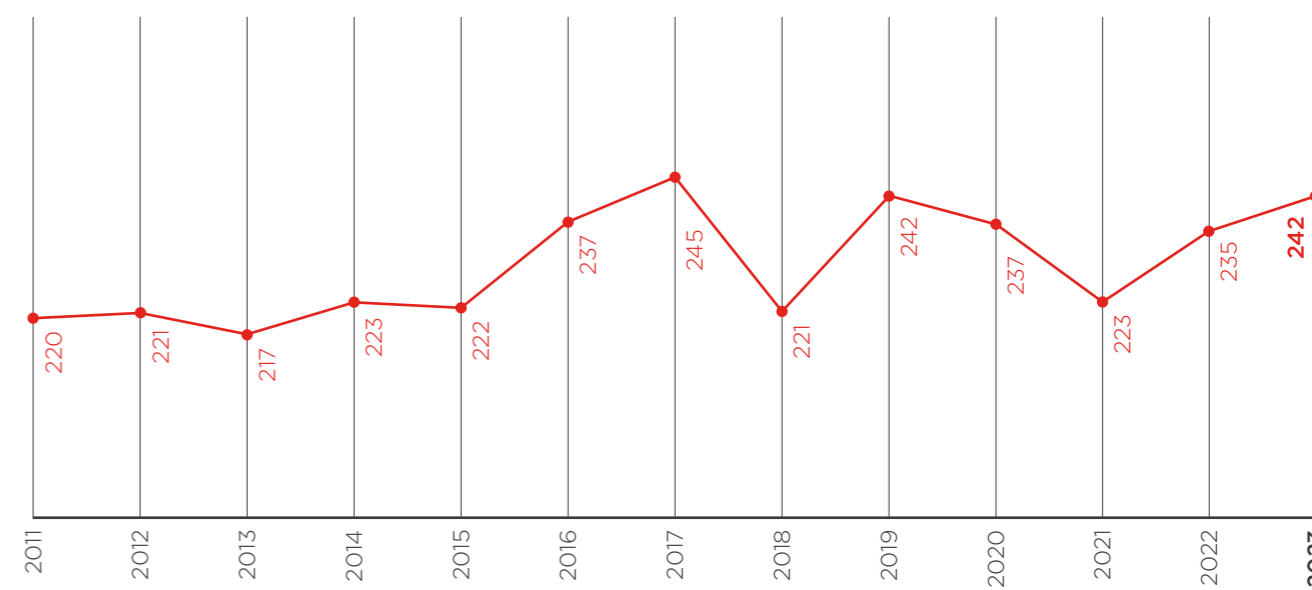
Il momento saliente è stato poi, a fine giugno, la premiazione per speciali meriti nel lavoro giovanile in Alto Adige da parte di Euregio: il Gruppo Giovani della Croce Bianca è un'organizzazione membro dell'associazione Südtiroler Jugendring e della federazione delle organizzazioni per bambini e giovani. Come parte di Samaritan International, il Gruppo Giovani della Croce Bianca è anche in rete con altre organizzazioni giovanili europee. Il premio unico per tutto il Tirolo "Glanzeistung - Das junge Ehrenamt" è uno dei riconoscimenti più importanti per il lavoro con i bambini e i giovani e pertanto molto ambito.



Sviluppo numerico dei membri dei gruppi giovani



Sviluppo numerico dei tutori dei gruppi giovani



Sogni e vai

Con 74 viaggi, il 2023 è stato un anno record. Ancora una volta è stato possibile esaudire i desideri più svariati di persone gravemente malate. I viaggi più lunghi sono stati quelli in Albania e in Sicilia. Il passeggero più anziano aveva più di 100 anni, il più giovane meno di 35 anni. L'anno scorso il gran numero di donazioni ricevute da privati o provenienti da campagne ha testimoniato ancora una volta l'alto status di cui godono la Croce Bianca e la Caritas presso la popolazione.

L'ambulanza del Sogni e vai non è un taxi gratuito: ovviamente, serve soprattutto a esaudire l'ultimo desiderio di un malato grave - gratuitamente, s'intende. Ma oltre a questo, alleggerisce il peso delle strutture mediche e delle famiglie, che spesso non avrebbero né i mezzi né l'opportunità di accontentare l'ultimo desiderio di un malato grave. Allo stesso tempo, il servizio Sogni e vai aiuta a garantire che i malati in condizioni terminali non rimangano isolati dalla società, ma vengano portati in mezzo a essa, esattamente dove si trovavano prima della loro malattia. Il numero di volontari che assolvono questo servizio è molto costante: poiché è disponibile un gruppo consolidato di uomini e donne impegnati, attualmente non sono previste altre ammissioni.

20.108
Chilometri
percorsi

6
Eventi di rappre-
sentazione

**Conto per le donazioni:
Associazione Provinciale di
Soccorso Croce Bianca**

Causale: Sogni e Vai

IBAN:
IT45 D 08081 11601 000301015893
SWIFT: RZSBIT21103

74
Viaggi

55
Volontari



WÜNSCHEWAGEN | SOGNI E VAI



Il 2023 è stato un anno record per il servizio "Sogni e vai": abbiamo realizzato 74 volte desideri di persone gravemente malate.



C. Gestione di qualità

La Croce Bianca e tutte le sue sezioni lavorano in base a standard di qualità definiti e a standard di salute e sicurezza sul lavoro

Da oltre 10 anni, la Direzione Provinciale della Croce Bianca è certificata secondo la norma ISO 9001, uno standard organizzativo internazionale. Ciò è stato preceduto dall'introduzione di un sistema di gestione della qualità nei singoli reparti. Negli ultimi anni il sistema è stato esteso a tutte le sezioni dell'Associazione. Inoltre, nel 2016 è stata presa in considerazione un'altra certificazione, lo standard internazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro ISO 45001. A partire da maggio 2023, tutte le 32 sezioni della Croce Bianca sono certificate secondo entrambi i regolamenti.

Perché un'organizzazione come la Croce Bianca ha bisogno di questi sistemi di gestione certificati? Da un lato, per competere con gli altri, cioè per parte-

cipare ai bandi e appalti per servizi soddisfacendo i criteri di qualità richiesti. Ma soprattutto, il sistema è stato introdotto per strutturare la crescita organizzativa degli ultimi anni e per standardizzare i processi. Dopo il completamento della certificazione di tutte le sezioni, nel 2023 l'attenzione si è concentrata sulla gestione dei reclami e sui miglioramenti. È stato installato un adeguato strumento dove d'ora in poi verranno ricevute le segnalazioni esterne e interne e dove queste verranno elaborate, tracciate e monitorate come parte di un circolo di qualità. L'obiettivo è quello di gestire in modo professionale i reclami e i suggerimenti di miglioramento per ottimizzare i rapporti con i "clienti" (pazienti, parenti, clienti, dipendenti, volontari).

Nel 2024, l'attenzione si concentrerà sulla conduzione di audit di qualità per esaminare e ottimizzare i processi operativi in loco.



La gestione professionale dei reclami e dei suggerimenti di miglioramento è stata al centro della gestione della qualità dello scorso anno.



I nostri
aiuti all'estero

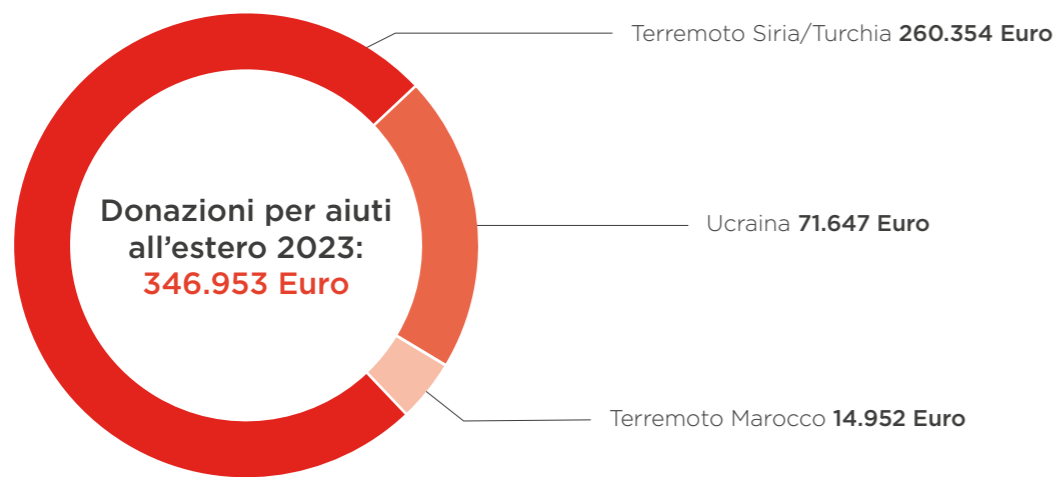


I nostri aiuti all'estero

Da diversi anni la Croce Bianca presta aiuto anche al di fuori dell'Alto Adige per assistere le persone in caso di calamità naturali, terremoti e altre situazioni di crisi, fornendo assistenza ai feriti e trasportandoli negli ospedali più vicini, distribuendo beni di prima necessità come acqua potabile, generi alimentari, articoli per l'igiene, tende e vestiti, e contribuendo ai lavori di pulizia.

La Croce Bianca collabora strettamente con organizzazioni partner internazionali, in primis Samaritan International. La Sezione di protezione civile interviene nelle zone di crisi con delegazioni composte da dipendenti e volontari.

Grazie alla collaborazione con organizzazioni affidabili, è continuato anche l'aiuto per le persone colpite dalla guerra in Ucraina e nelle aree di confine degli stati limitrofi. L'Associazione provinciale di soccorso ha inoltre prestato aiuto dopo i devastanti terremoti in Siria e Turchia nel febbraio 2023 e in Marocco nel novembre 2023. Numerosi altoatesini hanno mostrato la loro solidarietà con le persone nelle zone di crisi, sostenendo le misure di soccorso dell'Associazione provinciale di soccorso con quasi 350.000 euro in donazioni.



Per gli aiuti al estero, la Croce Bianca collabora con organizzazioni partner affidabili.

Ucraina: tanta solidarietà in mezzo a bombe, freddo e guerra

Nel 2023 sono proseguiti gli aiuti della Croce Bianca per le persone colpite dalla guerra in Ucraina in stretta collaborazione con l'organizzazione di soccorso Samaritan International, iniziati nel febbraio 2022.

L'Associazione provinciale di soccorso ha organizzato diverse spedizioni di aiuti con beni di prima necessità dall'Alto Adige verso l'Ucraina e le zone di confine degli stati vicini. Questi interventi sono stati particolarmente importanti dopo il crollo della diga della centrale idroelettrica di Nova Kakhovka nel giugno 2023. Le masse d'acqua avevano sommerso interi villaggi, privando le persone già segnate dalla guerra del loro ultimo sostentamento. I sacchi a pelo, i materassini, i medicinali, il cibo pronto, le pastiglie per la depurazione dell'acqua e gli articoli per l'igiene per bambini e adulti forniti dall'Alto

Adige hanno aiutato a garantire la sopravvivenza delle persone.

Migliaia di altoatesini hanno mostrato tanta solidarietà con l'Ucraina, rispondendo all'appello della Croce Bianca nel novembre 2023 di consegnare cappelli, guanti, abbigliamento caldo e coperte nelle sezioni di tutto il territorio. Questi articoli hanno aiutato le persone nelle zone di guerra a superare l'inverno gelido, nonostante i frequenti blackout causati dai bombardamenti russi che hanno interrotto il riscaldamento e l'elettricità.

Numerosi altoatesini, tra cui aziende e imprese, hanno sostenuto l'aiuto della Croce Bianca in Ucraina anche con donazioni. Dal febbraio 2022 sono stati raccolti oltre 1,3 milioni di euro per le vittime della guerra.



Siria/Turchia: aiuti di emergenza a temperature sotto zero

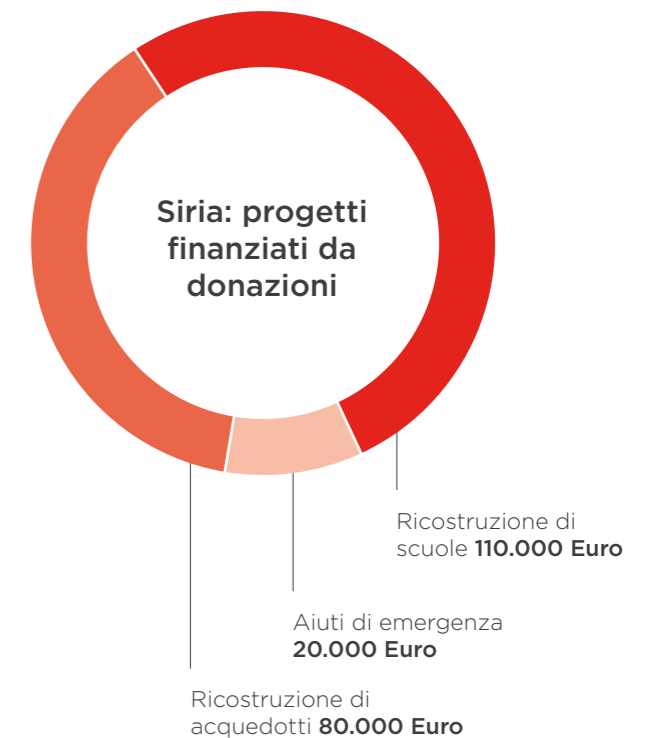
Il 6 febbraio 2023, durante il grave terremoto che ha colpito alcune parti della Siria e della Turchia, migliaia di edifici sono crollati come castelli di carte, seppellendo sotto di essi donne, uomini e bambini. Decine di migliaia di persone sono morte e molte sono rimaste ferite. Il terremoto ha colpito principalmente i più poveri: persone indebolite da 12 anni di guerra civile, che già prima faticavano a procurarsi il necessario per vivere. Era quindi fondamentale reagire rapidamente.

La Croce Bianca, in collaborazione con l'organizzazione partner WeWorld, ha contribuito a estrarre i feriti dalle macerie e a fornire a più di 2.500 persone rimaste senza casa kit di emergenza contenenti beni di prima necessità. È stata anche fondamentale la sistemazione in alloggi temporanei come scuole, pale-

stre o tende invernali. Altrimenti, a temperature sotto zero, migliaia di persone sarebbero morte.

Nel 2023 la Croce Bianca ha anche già avviato diversi progetti di ricostruzione nel distretto siriano intorno a Aleppo, che è stato particolarmente colpito. Entro la primavera del 2024 verranno ricostruite due scuole, dotate di banchi, articoli di cancelleria e materiale didattico necessario. La routine scolastica aiuta i bambini a elaborare i traumi subiti. Con un diploma scolastico, avranno anche maggiori possibilità di costruirsi un futuro sicuro.

Entro l'inizio dell'estate 2024 dovrebbero anche completarsi i lavori per il ripristino di una condotta d'acqua distrutta dal terremoto nella comunità di Abu Jrin.



Marocco: aiuto materiale e supporto psicologico

Un altro terremoto ha devastato parti del Marocco nel settembre 2023, colpendo soprattutto la regione intorno a Marrakech. Anche lì la Croce Bianca ha partecipato agli aiuti di emergenza per le persone nelle zone di crisi insieme a WeWorld, l'organizzazione non profit italiana, che già da anni è attiva sul territorio per sostenere la popolazione, che vive in estrema povertà. Subito dopo il terremoto, i soccorritori esperti sono stati inviati sul posto e, in accordo con le autorità locali e altre organizzazioni, hanno organizzato la fornitura di beni di prima necessità e assistenza medica.

Grazie all'aiuto proveniente dall'Alto Adige, oltre 2.000 persone hanno ricevuto, tra ottobre 2023 e gennaio 2024, i cosiddetti kit di emergenza contenenti acqua potabile, cibo e articoli per l'igiene e per la casa. Per aiutare la popolazione delle zone montuose a superare i mesi invernali, sono stati forniti tende, coperte, materassi, sacchi a pelo, abbigliamento caldo e lampade solari. Migliaia di famiglie, che avevano perso tutto a causa del terremoto, hanno così potuto proteggersi dal freddo e dalle intemperie.



È stato anche importante il supporto psicologico alle famiglie traumatizzate, che hanno perso non solo i loro pochi beni, ma anche genitori, fratelli e amici. Particolare attenzione è stata rivolta ai bambini. Per restituire loro un po' di normalità, sono state organizzate lezioni in scuole provvisorie e attività di gioco. In Alto Adige, il terremoto in Marocco ha inizialmente suscitato grande commozione. Molti hanno voluto aiutare, versando quasi 15.000 euro sui conti per le donazioni della Croce Bianca. Tuttavia, pochi giorni dopo il terremoto, l'attenzione mediatica in tutta Europa si è spostata sulla Libia, dove gravi inondazioni hanno devastato interi villaggi e città, influenzando il flusso di donazioni per il Marocco.

La Croce Bianca ha quindi stanziato altri 15.000 euro da un proprio fondo per le catastrofi per sostenere le vittime del terremoto in Marocco almeno nel più difficile primo semestre dopo il terremoto. Anche lì, infatti, l'aiuto era ancora urgentemente necessario.



Personale esperto ha fornito alla popolazione beni di prima necessità e ha organizzato l'assistenza medica.





Soci sostenitori
e 5 per mille

88

Soci sostenitori e 5 per mille

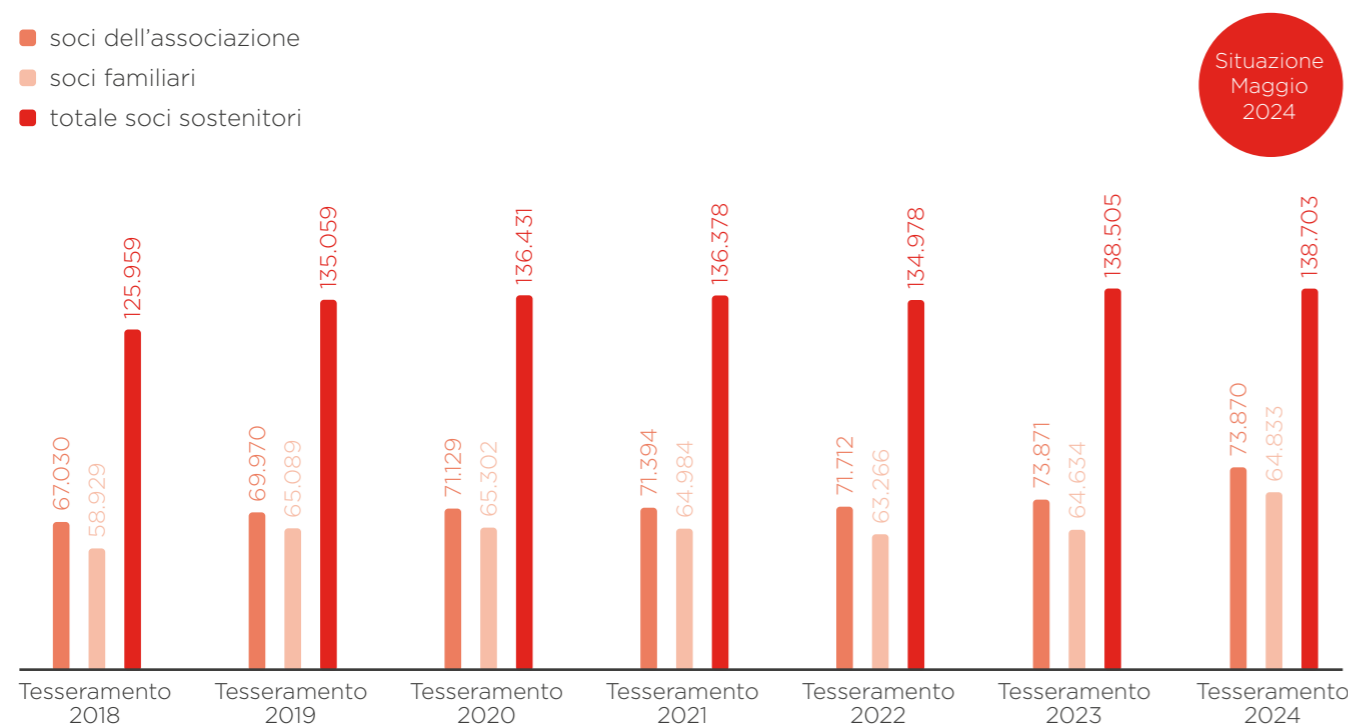
A. Soci sostenitori

Parlando di soci sostenitori della Croce Bianca, si registrano regolarmente dei numeri record. Questo vale anche per il 2023, con oltre 137.000 soci sostenitori. Tuttavia, il numero effettivo di soci è certamente superiore a 137.000 se si includono, oltre ai titolari dei tesseramenti, anche i loro familiari. Ciò rende la Croce Bianca senza dubbio l'associazione con il maggior numero di soci nel Paese, che distanzia - e non di poco - tutte le altre. La popolazione può scegliere tra i tre diversi tipi di tesseramenti annuali ALTO ADIGE, MONDIALE e MONDIALE PIÙ quello che meglio si adice alle proprie esigenze, alle vacanze programmate in Italia e all'estero e alla propria situazione familiare.

Con il tesseramento, il socio sostenitore può usufruire gratuitamente di determinati servizi, come un certo numero di trasporti infermi e molto altro, e allo stesso tempo sostenere il prezioso lavoro di volontariato e i progetti di beneficenza dell'Associazione Provinciale di Soccorso. Esempi di questo tipo sono il lavoro con i giovani e il supporto umano nell'emergenza. Per la campagna associativa 2024, lanciata nel novembre 2023, l'associazione ha dovuto aumentare le tariffe per adeguarle all'inflazione. Per anni, il prezzo era rimasto sempre invariato. Nonostante gli aumenti tariffari, la fedeltà degli altoatesini alla Croce Bianca non è diminuita.

Soci sostenitori

- soci dell'associazione
- soci familiari
- totale soci sostenitori



WARUM? DARUM!

FÜR MEIN, DEIN ODER UNSER WENN.



PERCHÉ? PERCHÉ!

PER ME. PER TE. PER NOI.

JAHRESMITGLIEDSCHAFT 2024 TESSERAMENTO ANNUALE

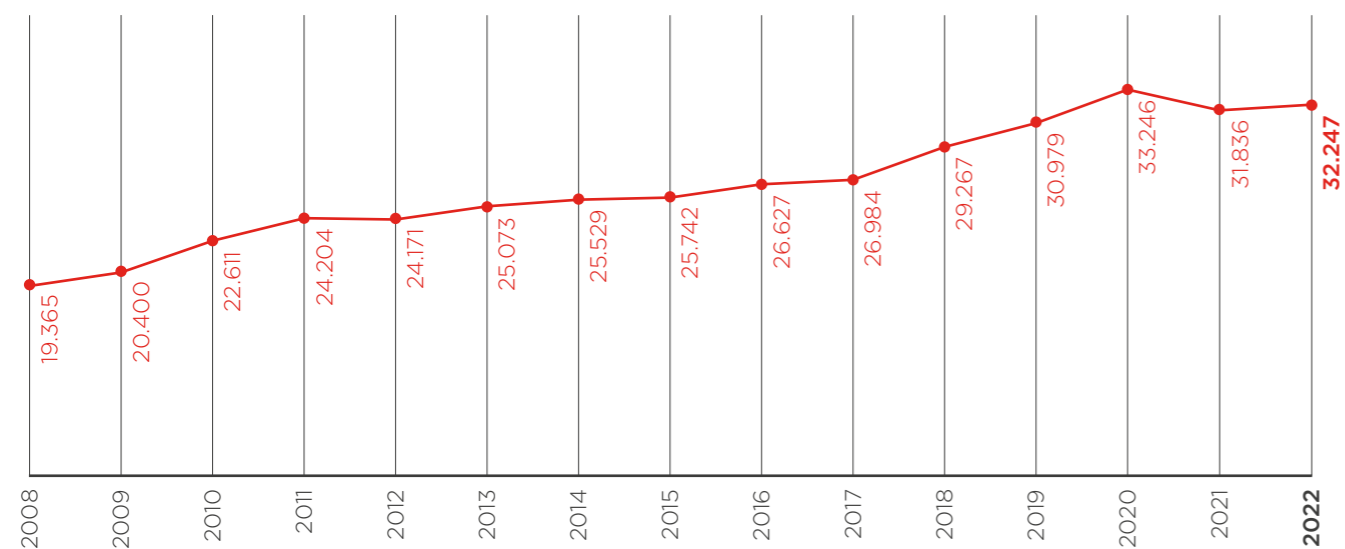
JETZT MITGLIED WERDEN! · DIVENTA SOCIO ORA!

INFOLINE 0471 444 310 · werde-mitglied.it · diventa-socio.it

B. 5 per mille

Così come l'aumento dei tesseramenti è la prova che la popolazione sostiene la Croce Bianca, lo stesso vale anche per le assegnazioni del 5 per mille, visto che l'Associazione Provinciale di Soccorso ha stabilito un altro record lo scorso anno: oltre 32.000 contribuenti hanno donato più di un milione di euro alla Croce Bianca attraverso il 5 per mille dell'imposta sul reddito. L'anno scorso la Croce Bianca si è classificata al primo posto in Alto Adige e al 44° posto a livello nazionale per quanto riguarda le devoluzioni. Di recente, questo denaro è stato speso per acquistare le nuove divise per i soccorritori. In passato, ne avevano già beneficiato il servizio Sogni e vai, la Protezione civile, il servizio di motosoccorso i e il progetto dei defibrillatori.

Destinazioni del 5x1000 dell'imposta dei redditi



Le cifre in aumento dei soci e le assegnazioni del 5 per mille dimostrano quanto la popolazione apprezza i servizi della Croce Bianca.





— Per un futuro
sostenibile



Per un futuro sostenibile

A. La tabella di marcia per una maggiore sostenibilità

Essendo l'associazione con il maggior numero di soci in Alto Adige è compito della Croce Bianca assumersi delle responsabilità e promuovere cambiamenti positivi nella società e nell'ambiente che ci circonda. Per questo motivo, l'Associazione provinciale di soccorso ha iniziato nel 2023 a lavorare su una strategia di sostenibilità ben fondata.

In collaborazione con l'Ökoinstitut Südtirol-Alto Adige e soprattutto attraverso il confronto con dipendenti e volontari, tutti i processi e i dati di consumo dell'associazione sono stati accuratamente analizzati. Sulla base di ciò, durante un workshop con oltre 70 dipendenti e volontari provenienti da tutte le parti della provincia, è stata gettata la base per un concetto di sostenibilità. L'obiettivo è ridurre al minimo l'impronta ecologica, sebbene l'Associazione provinciale di soccorso percorra ogni anno oltre 10 milioni di chilometri con i suoi veicoli di emergenza. Nei servizi di emergenza e nel trasporto sanitario, non saranno possibili esperimenti a breve termine, poiché questi servizi rilevanti devono essere garantiti al 100%. Tuttavia, in collaborazione con aziende leader del settore, è stato previsto un progetto pilota nel campo della mobilità elettrica. Per i dipendenti sono in fase di elaborazione una promozione proattiva della salute e un programma per una migliore conciliazione tra famiglia e lavoro.

Per l'implementazione del concetto di sostenibilità, era importante informare ampiamente tutti i dipendenti e coinvolgerli attivamente, distribuendo il concetto di sostenibilità sia in forma scritta che digitale in tutte le sezioni della Croce Bianca. Inoltre, la tematica verrà approfondita in corsi di formazione molto pratici per poter organizzare, passo dopo passo, le diverse azioni insieme ai dipendenti.

Entro la fine del 2024 verranno inseriti anche coordinatori per la sostenibilità in ogni sezione, che avranno un ruolo consultivo all'interno di ogni sezione della Croce Bianca. Aiuteranno anche a realizzare, in stretta collaborazione con i colleghi, la tabella di marcia per una maggiore sostenibilità. Inoltre, forniranno suggerimenti per ulteriori passi. Il ruolo può essere svolto sia da dipendenti che da volontari o collaboratori a titolo gratuito.





B. I primi passi

Progetto pilota con le e-bike

Nell'ottica di una mobilità ecologica, l'anno scorso sono state introdotte per la prima volta nella flotta della Croce Bianca le e-bike. Otto biciclette elettriche sono state assegnate alle sezioni di Bolzano, Merano, Brunico e Oltradige. Queste possono essere prese in prestito da tutti i volontari e dipendenti, sia per uso privato che per viaggi di lavoro. Se questo progetto pilota avrà risultati positivi, si sta valutando la possibilità di estenderlo ad altre sezioni.

Nello stesso tempo l'anno scorso è stata introdotta anche la staffetta di biciclette elettriche per i servizi sanitari. Queste biciclette elettriche sono attrezzate per l'uso operativo e in futuro integreranno la nostra flotta in occasione di vari eventi e manifestazioni sportive in tutta la provincia.

Riutilizzo delle uniformi dismesse

Per motivi di sicurezza e funzionalità, le vecchie divise dismesse da più di due decenni sono state sostituite nei mesi scorsi con abiti nuovi. In ottica di risparmio delle risorse, i vecchi pantaloni, gilet, giacche e magliette polo saranno riutilizzati in modo sensato: una parte verrà inviata ai partner in Ucraina, che stanno sostenendo le persone colpite dalla guerra, e un'altra parte - soprattutto le magliette polo - andrà al missionario comboniano Erich Fischnaller, che in Uganda segue diversi progetti di aiuto per le persone che vivono in condizioni di estrema povertà.

Upcycling

Il resto dell'abbigliamento verrà riciclato nell'ambito di un progetto di upcycling con la cooperativa sociale INSIEME. Le vecchie divise verranno trasformate in cuscini, giubbotti riflettenti e varie borse, che saranno distribuite ai volontari, ai sostenitori e agli amici dell'Associazione provinciale di soccorso. In questo modo, l'abbigliamento vecchio viene ben utilizzato e non finisce in discarica.

Lavaggio delle auto in base alle necessità

Per risparmiare acqua potabile e ridurre il consumo di detersivi dannosi per l'ambiente, l'esterno dei veicoli della Croce Bianca non sarà più lavato quotidianamente, ma solo in caso di evidente sporco. Continuerà invece la pulizia e disinfezione accurata all'interno dopo ogni intervento.

Lavaggio interno delle divise

Dove sarà possibile, le divise saranno lavate all'interno delle sezioni con apposite macchine e detersivi adatti, per risparmiare lunghi percorsi di trasporto e preservare i capi d'abbigliamento.

